



LEGAMBIENTE

ECOSISTEMA SCUOLA 2006

DOSSIER DI LEGAMBIENTE

SULLO STATO DI SALUTE

DEGLI EDIFICI SCOLASTICI

SOMMARIO

PREMESSA.....pag.3

PARTE PRIMA - La tendenza nelle scuole di base.....pag.6

1.Le tendenze del triennio.....pag.7

2.Scuole a rischio e mancanza di servizio.....pag.10

3.Le pratiche ecocompatibili.....pag.12

PARTE SECONDA - Ecosistema Scuola 2006:Le scuole di base....pag.14

Graduatoria generale.....pag.17

PARTE TERZA - Ecosistema Scuola 2006: Le scuole superiori.....pag.18

Le città d'eccellenza.....pag.22

ALLEGATI

-Allegato n. 1: Criteri per l'elaborazione.....pag.24

-Allegato n. 2: Graduatoria delle buone pratiche.....pag.25

-Allegato n. 3: Graduatoria del rischio.....pag.26

-Allegato n. 4: I dati regionali.....pag.27

PREMESSA

Ecosistema Scuola è la ricerca annuale di Legambiente realizzata sui 103 comuni capoluogo di provincia, che tramite questionario, forniscono informazioni relative alla qualità delle strutture della scuola dell'obbligo. Inoltre da due anni partecipano all'indagine anche le Province italiane, che hanno competenza per le scuole superiori.

Ecosistema Scuola 2006 si compone di tre parti:

•*Prima parte – La tendenza nelle scuole di base*

Analizza i dati generali di Ecosistema Scuola messi a confronto nei tre anni dal 2004 al 2006.

•*Seconda parte – Ecosistema Scuola 2006: le scuole di base*

Analizza la questione dell'edilizia scolastica nei comuni capoluogo di provincia.

•*Terza parte – Ecosistema Scuola 2006: le scuole superiori*

Analizza la questione dell'edilizia scolastica delle province (scuole del capoluogo di provincia).

Comuni partecipanti:		
Anno 2004	Anno 2005	Anno 2006
94	89	90
Province partecipanti:		
Anno 2004	Anno 2005	Anno 2006
/	33	38

I PARAMETRI DELLA RICERCA

Anagrafica ed informazioni generali degli edifici:

- Anno di realizzazione
- Destinazione d'uso originaria
- Presenza di spazi per le attività sportive
- Presenza di aree verdi
- Necessità d'interventi di manutenzione
- Certificazione
- Elementi strutturali

Servizi messi a disposizione delle istituzioni scolastiche e avvio di pratiche ecocompatibili:

- Disponibilità di servizio scuolabus
- Finanziamento progetti educativi
- Introduzione di pasti biologici nelle mense scolastiche
- Promozione della raccolta differenziata dei rifiuti
- Utilizzo di fonti d'illuminazione a basso consumo energetico
- Utilizzo di fonti d'energia rinnovabile o altre forme di risparmio energetico

Situazioni di rischio

- Presenza di fonti d'inquinamento interno (amianto, radon)
- Presenza di fonti d'inquinamento esterno (atmosferico, elettromagnetico, acustico, pericolo incendi ed esplosioni,...)
- Rischio ambientale (sismico, idrogeologico, vulcanico, industriale,...)

Scuole in stand by (l'attesa delle scuole italiane)

La chiave di lettura

Due i dati che emergono da Ecosistema Scuola 2006.

Innanzitutto una situazione di stallo per quanto riguarda la qualità e la sicurezza dell'edilizia scolastica in Italia, governata da proroghe e riduzione continua delle risorse per gli Enti Locali. Non è infatti possibile registrare significativi cambiamenti né sul piano degli investimenti né su quello delle realizzazioni.

Contro i 2.964 miliardi di lire stanziati nel quinquennio precedente, complessivamente per l'edilizia scolastica sono stati stanziati dal governo, in questa legislatura, poco meno di 462 milioni di euro (contro un fabbisogno stimato in 3000 milioni di euro) da cui sono poi stati decurtati quasi 13 milioni di euro. Nessun finanziamento, infine, sulla finanziaria 2006, così come nel piano finanziario programmatico 2006/08.

Non c'è da stupirsi se gli interventi di manutenzione rimangono sempre gli stessi, nonostante, ovviamente, nel frattempo il patrimonio edilizio vada invecchiando. Qualche segnale positivo riguarda solo le certificazioni di agibilità, su cui sta crescendo la sensibilità degli Enti Locali e l'attenzione dei dirigenti scolastici, per i tragici fatti che hanno colpito le scuole negli ultimi anni.

A completare il quadro (a conferma di quanto detto) l'ennesima proroga della scadenza prevista dalla 626/94, ora rinviata al 30 giugno 2006, a cui fa da contraltare la legge di iniziativa popolare (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n.30 del 15 febbraio 2006), presentata dall'Associazione Nazionale Presidi, dal Comune e dall'Associazione dei genitori di S. Giuliano di Puglia e dall'A.Ge. (Associazione Genitori), che ha appunto come oggetto le condizioni di maggiore sicurezza della vita nelle scuole.

In stallo anche gli interventi sull'amianto, dove la diminuzione delle certificazioni e l'aumento dei casi sospetti fa pensare ad un pericolo calo di attenzione da parte della Pubblica Amministrazione, forse anche determinato dai minori finanziamenti disponibili per gli Enti Locali.

Il risultato è che non è possibile rilevare, rispetto agli anni precedenti, alcun cambiamento significativo sullo stato di rischio in cui si trovano gli edifici scolastici.

L'altro dato è invece positivo e riguarda gli interventi più leggeri, che riguardano la tipologia dei consumi più che le strutture. Sono infatti in miglioramento i dati sul risparmio energetico (in genere realizzato con interventi soft), nonché quelli sull'alimentazione scolastica, dove il biologico ha sempre più spazio.

Infine un dato sul confronto tra le città. Si conferma la difficoltà delle metropoli e delle grandi città a pianificare interventi e a monitorare la situazione (Roma che è la prima è al 17° posto in graduatoria), come pure si conferma che le prime della classe sono le città medio piccole del centro nord (la prima città meridionale è Cosenza, al 19° posto). Meno scontato è che nella qualità dell'edilizia delle scuole di competenza

comunale agli ultimi posti ci siano Bologna e Pavia e che per quanto riguarda tutte le scuole (elementari, medie e superiori) agli ultimi posti ci siano ancora Bologna e Vercelli (ma qui il dato potrebbe essere influenzato dalla incompletezza del campione).

Parte Prima
La tendenza nelle scuole di base

1. Le tendenze del triennio

Con la L.23/96 (legge Masini) sono state destinate agli Enti Locali da parte dello Stato delle risorse per gli interventi di adeguamento e messa a norma degli edifici scolastici. Tali finanziamenti, erogati sotto forma di mutui ventennali con ammortamento a totale carico dello Stato, sono stati attribuiti attraverso piani triennali di programmazione. Per il primo triennio 1996/98 sono stati stanziati complessivi 1569 miliardi di lire, per il triennio 1999/2001 complessivi 1395 miliardi di lire. **Nel 2002 non sono state stanziare risorse.**

	E.F. 2001 <i>Prot 979</i>	E.F. 2002 <i>Prot 1252</i>	E.F. 2003 <i>Prot 1746</i>	E.F. 2004 <i>Prot 1360</i>	E.F. 2005 <i>Prot 1528</i>
Totale	20.245.110	20.658.276	20.658.276	20.658.276	20.658.276
N.Alumni	7.607.977	7.620.227	7.669.505	7.676.269	7.715.707
Personale	1.082.301	1.084.477	1.068.548	1.048.652	1.046.737
Totale	8.690.278	8.704.704	8.738.053	8.724.921	8.762.444
Investimento procapite	2,32	2,37	2,36	2,36	2,35

Con il decreto del MIUR del 30 ottobre 2003 i finanziamenti previsti per le regioni sono stati definiti in un ulteriore **piano triennale di investimenti, 2003/2005**. Sono stati assegnati complessivi 461.916.248 euro, di cui **112.600.641 euro per il 2003 e 348.915.607 euro per il 2004; per l'anno 2005 non è previsto alcun finanziamento**. In base al decreto del 9 luglio 2004 sono stati predisposti, inoltre, dal MIUR 20.658.276 euro di cui il 50% destinati alla formazione del personale e il 50% destinato alle iniziative previste in materia di igiene e sicurezza sul lavoro (valutazione del rischio, adeguamento delle attrezzature e dei materiali all'attività didattica...).

Se si considera, però, che nel 2001 si era valutato il fabbisogno in 3000 milioni di euro, risulta evidente la sproporzione tra bisogni e disponibilità. Per di più il "decreto taglia spese" n.217 del 17 ottobre 2005 del Ministro Tremonti ha tagliato ben 12.928.044 euro, cioè il 62,58% dei fondi disposti per ottemperare al decreto legislativo 626/94 sulla sicurezza nelle scuole.

Certificato di agibilità igienico-sanitaria degli edifici scolastici
Anno 2006
62,09%
Certificato di prevenzione incendi degli edifici scolastici
Anno 2006
26,56%
Scale di sicurezza degli edifici scolastici
Certificazione di agibilità statica degli edifici scolastici
Anno 2006
Anno 2006
48,20%
63,35%

Porte antipanico
Anno 2006
74,24%
Prove di evacuazione effettuate
Anno 2006
75,3%
Impianti elettrici a norma
Anno 2006
70,27%
<i>Fonte: Legambiente, Ecosistema Scuola 2006</i>

Certificazione di agibilità statica degli edifici scolastici	
Anno 2002 (% possesso certificazione)	Anno 2003 (% possesso certificazione)
57,68	57,54
<i>Fonte: MIUR, Indagine sulla messa in sicurezza delle scuole</i>	

Eppure l'indagine compiuta dal MIUR nel 2002 sullo stato di applicazione della L.262/94 denunciava che ancora il 42,32% delle scuole non era in possesso del certificato di agibilità statica e di

agibilità igienico-sanitaria, il 73,2% non aveva il certificato di prevenzione incendi, il 37% mancava di scale di sicurezza e il 20,6% di porte antipanico.

Nel frattempo il MIUR ha lavorato all'anagrafe degli istituti scolastici e in attesa che questa sia compiuta abbiamo chiesto i dati agli Enti Locali responsabili. Da Ecosistema Scuola 2006 risulta che la percentuale delle scuole che ha ottenuto la **certificazione di agibilità statica e igienico-sanitaria** è da allora leggermente aumentata, mentre è rimasta invariata la percentuale di scuole che hanno ottenuto il **certificato di prevenzione incendi**. Inoltre sono ancora molte le scuole che non hanno **scale di sicurezza** mentre crescono quelle che si sono dotate di **porte antipanico**.

Tutto ciò ci consente di dire che vi sono lievi miglioramenti su questioni legate a elementi strettamente strutturali, che però non risolvono la situazione generale degli edifici, costretti in condizioni davvero precarie.

In relazione a tali dati va sottolineato il fatto che gli edifici scolastici che necessitano **di interventi di manutenzione urgente** rimangono pressoché gli stessi da tre anni a questa parte, come pure gli **edifici che hanno goduto di manutenzione straordinaria negli ultimi 5 anni**.

Scuole a Rischio ambientale dichiarato		
Anno 2004	Anno 2005	Anno 2006
3	3	1,63
Rischio idrogeologico		
Anno 2004	Anno 2005	Anno 2006
21,3	33,71	37,5
Rischio sismico		
Anno 2004	Anno 2005	Anno 2006
0,9	3,5	4,31
Rischio vulcanico		
Anno 2004	Anno 2005	Anno 2006
0,9	3,5	4,31

La manutenzione degli edifici scolastici		
<i>Edifici che necessitano d'interventi di manutenzione urgenti</i>		
Anno 2004	Anno 2005	Anno 2006
37,83%	33,12%	32,27%
<i>Edifici che hanno goduto di manutenzione straordinaria negli ultimi 5 anni</i>		
Anno 2004	Anno 2005	Anno 2006
44,91%	53,14%	53,84%

Va segnalato inoltre che i problemi relativi alla sicurezza ambientale non sono ancora risolti. Basta pensare che è ancora molto alto il numero di scuole che vivono in zona sismica (37,5%),

valore sottostimato poiché molti comuni non dispongono di una dettagliata mappatura del rischio ambientale. Questo dato va incrociato con il fatto che molti sono anche gli edifici scolastici costruiti prima del 1974 (53,35%), anno in cui è stata promulgata la *Legge n.64* riguardante proprio i *Provvedimenti per le costruzioni con particolari prescrizioni per le zone sismiche*. Per cui è facile dedurre che molti di questi edifici (circa il 53% appunto) non presentano sufficiente sicurezza antisismica.

2. Scuole a rischio e mancanza di servizi

Edifici in cui sono presenti strutture con amianto		
Casi certificati		
Anno 2004	Anno 2005	Anno 2006
11,84%	16,38%	10,28%
Casi sospetti		
Anno 2004	Anno 2005	Anno 2006
2,74%	3,33%	5,34%
Azioni di bonifica negli ultimi due anni		
Anno 2004	Anno 2005	Anno 2006
7,69%	8,93%	8,64%

Preoccupante la questione legata agli edifici in cui è presente l'**amianto**. Negli ultimi tre anni abbiamo avuto un cambiamento rilevante riguardante una diminuzione della percentuale dei casi certificati, una situazione questa che mostra palesemente il brusco calo d'attenzione delle amministrazioni comunali nell'effettuare gli specifici monitoraggi.

Il confronto tra i dati nei tre anni non ci dà una percezione del problema in modo positivo: la tendenza dei Comuni è quella infatti di individuare casi sospetti, un po' meno di certificarli e una modesta tendenza a mettere in campo azioni di bonifica. Ma la disattenzione più forte riguarda proprio la certificazione. Gli esempi più evidenti ci arrivano da Arezzo e La Spezia, dove le scuole sono tutte a sospetto amianto, mentre alcune realtà si comportano in modo diverso, con Torino che in ES 2006 ne certifica il 49% con conseguente bonifica del 16% e Reggio Emilia che ne certifica il 69% e ne bonifica il 34,6%.

Edifici in cui sono presenti strutture con radon		
Casi certificati		
Anno 2004	Anno 2005	Anno 2006
0,35%	0,22%	0,41%
Casi sospetti		
Anno 2004	Anno 2005	Anno 2006
0,00%	0,00%	0,00%
Azioni di bonifica negli ultimi due anni		
Anno 2004	Anno 2005	Anno 2006
0,13%	0,11%	0,27%

Tutt'altra questione riguarda il **radon**: lento ma positivo è l'interesse (dal 2002 l'incremento è stato dello 0,33%) delle amministrazioni comunali nel certificare questo gas radioattivo e soprattutto nell'impiegare azioni di bonifica per isolarlo.

Scuole che si trovano tra i 200 e 250 m da:		
Anno 2004	Anno 2005	Anno 2006
1,34%	10,99%	1,29%
Aree industriali		
Anno 2004	Anno 2005	Anno 2006
7,29%	9,74%	11,74%
Antenne emittenti radio televisive		
Anno 2004	Anno 2005	Anno 2006
3,23%	3,35%	8,36%
Strutture militari (polveriere, radar, ecc.)		
Anno 2004	Anno 2005	Anno 2006
6,07%	13,39%	11,07%
Discariche		
Anno 2004	Anno 2005	Anno 2006
1,66%	1,65%	0,91%
Aeroporti		
Anno 2004	Anno 2005	Anno 2006
0,46%	0,4%	0,45%

Scuole che si trovano a meno di 200 m da:		
Aree industriali		
Anno 2004	Anno 2005	Anno 2006
1,56%	3,16%	2,93%
Antenne emittenti radio televisive		
Anno 2004	Anno 2005	Anno 2006
0,84%	2,33%	1,65%
Strutture militari (polveriere, radar, ecc.)		
Anno 2004	Anno 2005	Anno 2006

Nessun segnale positivo ci arriva invece dalle scuole che vivono in prossimità di zone a rischio. L'allarme ci arriva da quelle scuole che sono non solo a una distanza > 200m dagli **elettrodotti ad alta tensione** (l'incremento dal 2002 è del 4,45%) ma anche da quelle che sono vicinissime (si parla di una distanza di 60 m) ad **elettrodotti a bassa tensione**. Ma dato che né le scuole né gli elettrodotti si spostano facilmente, è evidente che le variazioni che noi registriamo denunciano un cambiamento nell'attenzione sociale da parte degli Enti Locali. Il che ci fa pensare che il dato potrebbe essere sottostimato.

0,23%	0,18%	0,48%
Discariche		
Anno 2004	Anno 2005	Anno 2006
0,10%	0,07%	0,13%
Aeroporti		
Anno 2004	Anno 2005	Anno 2006
0,19%	0,22%	0,35%
Elettrodotti ad alta tensione (>150 KV)		
Anno 2004	Anno 2005	Anno 2006
1,17%	1,42%	1,4%
Autostrade-Superstrade		
Anno 2004	Anno 2005	Anno 2006
1,13%	1,53%	1,35%
Fonti d'inquinamento acustico		
Anno 2004	Anno 2005	Anno 2006
2,37%	4,29%	2,48%

Scuole che si trovano a meno di 60 m da:		
Distributori di benzina		
Anno 2004	Anno 2005	Anno 2006
1,3%	1,58%	1,46%
Elettrodotti a bassa tensione(<150 KV)		
Anno 2004	Anno 2005	Anno 2006
1,01%	1,25%	2,9%

Lo sport a scuola: Edifici privi di strutture sportive

Anno 2004	Anno 2005	Anno 2006
17,03%	15,27%	21,51%

Crescono in conclusione il numero di edifici scolastici che non hanno a disposizione **strutture sportive (21,51%)**: un po' dal nord al sud ci sono città che devono ancora far fronte con questo tipo di insufficienza strutturale.

3. Le pratiche ecocompatibili

Bilancio positivo per le pratiche ecocompatibili messe in atto dai comuni italiani in questo triennio, grazie all'impegno costante che ha permesso di far crescere determinati parametri. Infatti l'attenzione maggiore rivolta dai 103 comuni capoluogo di provincia, chi più chi meno, riguarda soprattutto l'adozione nelle scuole di illuminazione a basso consumo, l'utilizzo di fonti energetiche pulite e del biologico nelle mense scolastiche.

Mentre in Ecosistema Scuola 2004 e 2005 lo scarto tra i parametri da un anno all'altro è davvero minimo, in Ecosistema Scuola 2006 i valori

Anno 2004	L'energia nelle scuole	Anno 2005	Anno 2006
1,24%	Edifici in cui si utilizzano fonti d'illuminazione a basso consumo	1,72%	3,05%
Anno 2004	Edifici in cui si utilizzano altre forme di risparmio energetico	Anno 2005	Anno 2006
28,63%		33,02%	50,59%
Anno 2004	Edifici in cui si utilizzano fonti d'energia rinnovabile	Anno 2005	Anno 2006
6,75%		6,83%	16,22%

raddoppiano. Parliamo soprattutto degli edifici scolastici che utilizzano **fonti energetiche che consumano meno**, mentre ancora lenta è la crescita di impiegare **fonti rinnovabili** anche nelle scuole. Si afferma invece con costante incremento l'utilizzo di altre forme di risparmio energetico come *pannelli solari e fotovoltaici, il teleriscaldamento e la cogenerazione*. Pratiche queste molto sviluppate in Emilia Romagna con Modena, Forlì e Parma, ma anche nel Lazio con Roma e Frosinone.

Si afferma in modo decisamente forte la presenza del biologico nelle scuole, non solo di **pasti parzialmente bio** ma soprattutto di **menu per bambini interamente con prodotti biologici**. Tant'è che nel 2006 la percentuale di pasti completamente biologici nelle mense scolastiche raddoppia.

Nelle mense scolastiche sono serviti...		
<i>Pasti interamente biologici</i>		
Anno 2004	Anno 2005	Anno 2006
2,77%	3,14%	8,05%
<i>Pasti parzialmente biologici</i>		
Anno 2004	Anno 2005	Anno 2006
77,01%	84,43%	88,73%

Un segnale questo a dir poco positivo, perché dà conferma che la tendenza è quella di proporre a bambini cibi sani che rispettino sempre più la dieta mediterranea.

Le scuole e la raccolta differenziata		
<i>Plastica</i>		
Anno 2004	Anno 2005	Anno 2006
26,57%	20,97%	37,45%
<i>Vetro</i>		
Anno 2004	Anno 2005	Anno 2006
20,36%	16,7%	28,32%
<i>Alluminio</i>		
Anno 2004	Anno 2005	Anno 2006
15,91%	12,2%	19,9%
<i>Organico</i>		
Anno 2004	Anno 2005	Anno 2006
19%	13,37%	26,76%
<i>Pile</i>		
Anno 2004	Anno 2005	Anno 2006
18,63%	13,6%	28,14%
<i>Carta</i>		
Anno 2004	Anno 2005	Anno 2006
33,19%	33,2%	58,13%
<i>Toner</i>		
Anno 2004	Anno 2005	Anno 2006
14,56%	11,13%	27,24%
<i>Altro</i>		
Anno 2004	Anno 2005	Anno 2006
2,33%	2,2%	5,93%

Questa pratica viene messa in campo soprattutto nelle metropoli come Roma e Torino, ma anche in città di medie, Cagliari, e piccole dimensioni, Caltanissetta. Questo ci permette di dire che da tre anni a questa parte non solo grandi città si impegnano su questo fronte ma che la cultura del biologico sta dilagando ormai un po' in tutt'Italia.

Conferma ulteriore ci arriva proprio dalla raccolta differenziata. Dal nord al sud d'Italia le scuole dei 103 comuni capoluogo di provincia si impegnano a raccogliere e differenziare rifiuti, soprattutto di **plastica e carta**. Il fatto inoltre che in Ecosistema Scuola 2006 sia aumentata anche la differenziazione di **toner, pile (28,14%) e alluminio (19,9%)** significa che nel nostro Paese ormai si sta consolidando sempre più questa tendenza.

Anche qui, si rafforza il discorso

nelle città del centro nord mentre in ES 2006 si affacciano città del sud, come Napoli e Palermo.

Rimane invece pressoché la stessa, con una leggera flessione, la situazione nei tre anni relativa alle **aree verdi nelle scuole**.

Il verde nelle scuole: Edifici con giardini		
Anno 2004	Anno 2005	Anno 2006
74,5%	79,9%	74,52%

Ancora poco adottato e a dire il vero purtroppo un po' in disuso dai comuni, il **servizio scuolabus**, sebbene a Torino,

Per andare a scuola... Edifici che usufruiscono di servizio scuolabus		
Anno 2004	Anno 2005	Anno 2006
38,6%	37,2%	34,09%

Cagliari, Perugia e Terni rimanga il mezzo di trasporto più sostenibile utilizzato dai ragazzi nel percorso casa - scuola.

Parte Seconda

Ecosistema Scuola 2006:le scuole di base

Dando un'occhiata alla graduatoria di ES 2006 quella che appare è una situazione molto eterogenea e alquanto articolata. Tra le prime cose da sottolineare possiamo vedere il posizionamento delle grandi città nella fascia più bassa della graduatoria con **Palermo (70^a)**, **Catania (79^a)** e **Bologna (81^a)** e poco sopra, in posizione leggermente migliore, **Firenze (58^a)**, **Verona (61^a)** e **Bari (68^a)**. Mentre **Venezia** e **Trieste** non rispondono, **Genova** invia dati incompleti. Diversa è la situazione in cui si trovano le metropoli, delle quali conosciamo le complesse problematiche che non giustificano però il loro poco impegno e la scarsa attenzione riguardo l'edilizia scolastica: è **Roma (17^a)**, caso davvero a sé stante, la prima metropoli che incontriamo in graduatoria con a seguire **Torino (37^a)** e **Napoli (57^a)**. Va sottolineata inoltre la grande assenza di **Milano**, che non fornisce i dati. Mentre sono i centri urbani più piccoli ad occupare la fascia più alta della graduatoria con diverse città emiliane e con, oltre le prime cinque migliori, **Siena**, **Biella**, **Pordenone** e **L'Aquila**.

Una netta distinzione tra nord e sud è davvero impossibile, soprattutto in fondo alla graduatoria, dove oltre **Crotone** e **Catania** troviamo anche **Viterbo** e **Pavia**, nonché **Bologna**. L'unico dato certo è che nella fascia più alta le prime città del sud che incontriamo sono **Cosenza** - che spinge sulla raccolta differenziata e sull'utilizzo nelle scuole di fonti d'energia rinnovabile - e **Ragusa** - che dispone di un servizio scuolabus per le scuole della città e pasti parzialmente bio nelle mense scolastiche.

Tra le città "rimandate", perché non hanno fornito tutti i dati, spiccano oltre Genova anche **Rieti**, **Benevento**, **Varese**, **Treviso**, **Catanzaro**, **Agrigento**, **Messina** e **Sassari**. Manifestano il loro completo disinteresse all'argomento non rispondendo **Reggio Calabria**, **Brindisi**, **Ascoli**, **Belluno** e **Taranto**.

Le prime cinque

Tra le città più attente alle condizioni de gli edifici scolastici, troviamo in Ecosistema Scuola 2006 **Prato**, **Macerata**, **Forlì**, **Livorno** e **Asti**.

Ad aprire la graduatoria di quest'anno c'è **Prato** grazie alle buone pratiche che mette in campo: dalla *raccolta differenziata* alle *certificazioni di agibilità statica, igienico-sanitaria* e alla *sicurezza degli impianti elettrici*.

Plastica, vetro, alluminio, carta e toner sono i materiali più raccolti e riciclati dalle scuole della città toscana, mentre il 70% raccoglie organico e il 38% pile usate. Nelle mense scolastiche vengono serviti giornalmente per il 95% delle scuole pasti interamente biologici. Nonostante i tagli finanziari agli Enti Locali, Prato si impegna a rendere migliori gli edifici scolastici sottoponendo negli ultimi cinque anni il 90% delle scuole ad azioni di manutenzione straordinaria.

Segue **Macerata** che ha l'88% delle scuole nate proprio come edifici scolastici e non con altra destinazione d'uso, di cui solo due erano all'origine un convento e un orfanotrofio. Nel capoluogo di provincia marchigiano le scuole sono dotate di

agibilità igienico-sanitaria e hanno porte antipanico e scale di sicurezza. Tutte le scuole raccolgono in modo distinto dalla carta all'organico, il 30% dei pasti serviti nelle scuole sono parzialmente bio e il 15% interamente bio. Grande impegno dell'amministrazione comunale nel realizzare interventi di manutenzione sulle scuole e di effettuare azioni di bonifica da amianto negli edifici scolastici. Infine il 77% delle scuole viene servito da uno scuolabus mentre il 94% ha aree verdi dove i ragazzi possono giocare o fare sport.

Raccolta differenziata, aree verdi in tutte le scuole e pasti parzialmente bio serviti tutti i giorni. E' la situazione che presenta **Forlì**, dove le scuole mettono in campo anche altri tipi di pratiche ecocompatibili, come l'utilizzo di pannelli fotovoltaici o altre forme di risparmio energetico (telegestione). Inoltre il comune si è impegnato a certificare la presenza di amianto per il 43% degli edifici scolastici, di cui il 4% è stato bonificato. Va inoltre detto che il comune ha impiegato risorse finanziarie per il 63% delle scuole, che hanno goduto di interventi di manutenzione straordinaria negli ultimi cinque anni.

Troviamo nella fascia più alta quest'anno anche **Livorno** con il 64% di pasti parzialmente bio serviti nelle mense scolastiche, il 96% delle scuole con aree verdi e con tutte le scuole dotate di certificazione per agibilità statica, igienico-sanitaria e prevenzione incendi. Il 26% delle scuole utilizza fonti d'illuminazione a basso consumo e fonti di energia pulita come l'energia solare. Inoltre le scuole livornesi sono impegnate nella differenziazione dei rifiuti, in prevalenza di carta, plastica (70%), organico (47%) e pile usate (44%).

Chiude il quintetto **Asti** dove sono presenti giardini nelle scuole, i ragazzi possono usufruire di scuolabus per gli spostamenti casa-scuola e le scuole hanno impianti elettrici a norma, porte antipanico e certificati di agibilità igienico-sanitaria. Inoltre l'82% delle scuole differenzia ogni tipo di materiale che va dalla carta ai toner per stampanti e in due scuole sono stati installati impianti di riscaldamento ad energia solare. Anche Asti ha devoluto parte del budget finanziario per agire con interventi di manutenzione straordinaria nella metà degli edifici scolastici.

LA GRADUATORIA DELLE CITTA'

La graduatoria generale è il risultato finale dell'intreccio di due tipologie di domande, ciascuna delle quali dà luogo ad una specifica graduatoria.

La prima tipologia raggruppa tutti gli aspetti che riguardano i Servizi che il Comune mette a disposizione delle scuole e l'investimento dello stesso in accorgimenti di risparmio energetico e di politiche ecocompatibili. La seconda è relativa ai Disservizi, ossia agli interventi cui il comune dovrebbe provvedere assieme alle situazioni di rischio.

Va detto infine che spesso l'incompletezza dei dati è dovuta alla mancanza di un vero e proprio monitoraggio e spesso anche alla mancanza di coordinamento tra assessorati e uffici. Per questo al fine della costruzione della graduatoria è stata attribuita una penalità a quei comuni che non hanno fornito risposte a domande chiave della ricerca.

Graduatoria generale
(livello di qualità dell'edilizia scolastica)

	Comune	costr-Punt%
1	PRATO	78,65
2	MACERATA	75,70
3	FORLI'	75,07
4	LIVORNO	68,87
5	ASTI	68,6
6	SIENA	65,16
7	BIELLA	60,57
8	PORDENONE	60,39
9	TERNI	60,01
10	L'AQUILA	58,09
11	LODI	57,94
12	BRESCIA	57,33
13	VERBANIA	57,03
14	PISTOIA	56,02
15	CREMONA	54,5
16	BOLZANO	53,71
17	ROMA	53,70
18	RAVENNA	53,07
19	COSENZA	52,87
20	ANCONA	52,39
21	FERRARA	51,84
22	RAGUSA	51,75
23	REGGIO EMILIA	50,94
24	NOVARA	50,20
25	SONDRIO	49,70
26	LUCCA	48,66
27	RIMINI	48,55
28	VICENZA	48,27
29	GROSSETO	48,06
30	PESARO	47,86
31	PARMA	43,71
32	MASSA	43,38
33	CAGLIARI	42,17
34	PADOVA	41,91
35	POTENZA	40,95
36	TRAPANI	40,72
37	TORINO	40,38
38	CALTANISSETTA	40,07
39	CASERTA	39,27
40	LECCE	38,9
41	COMO	38,12
42	UDINE	37,66
43	CUNEO	37,58
44	PISA	37,33
45	MANTOVA	37,32
46	PERUGIA	36,25
47	ROVIGO	35,15
48	AREZZO	34,57

49	LATINA	34,48
50	SAVONA	34,06
51	TRENTO	31,58
52	IMPERIA	31
53	AOSTA	30,15
54	MODENA	29,66
55	VERCELLI	28,97
56	LECCO	28,3
57	NAPOLI	27,8
58	FIRENZE	27,6
59	VIBO VALENTIA	27,08
60	TERAMO	26,36
61	VERONA	25,89
62	FOGGIA	25,68
63	BERGAMO	25,3
64	MATERA	24,9
65	LA SPEZIA	24,6
66	FROSINONE	23,59
67	PESCARA	23,4
68	BARI	22,32
69	ALESSANDRIA	22,28
70	PALERMO	20,9
71	PIACENZA	19,8
72	ISERNIA	18,9
73	ORISTANO	18,3
74	SIRACUSA	17,9
75	GORIZIA	16,7
76	SALERNO	15,76
77	PAVIA	15,73
78	CROTONE	15,64
79	CATANIA	14,4
80	VITERBO	12,12
81	BOLOGNA	1,98

RIMANDATI (hanno inviato dati incompleti)		
BENEVENTO	VARESE	TREVISO
RIETI	CATANZARO	GENOVA
SASSARI	AGRIGENTO	MESSINA

BOCCIATI (non hanno inviato alcun dato)		
ASCOLI P.	AVELLINO	BELLUNO
BRINDISI	CAMPOBASSO	CHIETI
MILANO	REGGIO C.	TARANTO
VENEZIA	TRIESTE	
ENNA	NUORO	

Fonte: Legambiente, Ecosistema Scuola
2006

Parte Terza

Ecosistema Scuola 2006: le scuole superiori

I dati forniti dalle amministrazioni provinciali, a cui compete la gestione degli edifici delle scuole secondarie superiori, permettono di delinearne la situazione.

Il campione preso in esame dalla ricerca è composto dalle informazioni relative a 38 amministrazioni provinciali che si occupano complessivamente di una popolazione scolastica di 410.771 alunni, distribuita sul territorio, in circa 999 edifici scolastici.

Per quanto riguarda le informazioni anagrafiche si può cominciare col rilevare, dai dati riguardanti l'anno di costruzione, che le **strutture edificate prima del 1974 risultano essere il 55,88%** a fronte del 34,27% tra il '74 e il '90 e del 9,84% realizzate negli ultimi anni. Solo nelle province di Ancona, Arezzo e Asti si registra la presenza di edifici di recente costruzione.

La datazione degli immobili, risalente principalmente al periodo 1940-1990, è un fattore che accomuna tutte le scuole, di ogni grado scolastico.

La maggioranza di questi edifici, **il 74%**, inoltre, **è stata progettata ed utilizzata fin dall'inizio come sedi scolastiche, il 14,43% delle scuole, invece, ha sede in edifici storici e ben l'11,57% degli stabili che attualmente ospitano delle scuole, originariamente, erano destinati ad altro uso (caserme, conventi, ecc.).**

Osservando i dati relativi a caratteristiche più propriamente organizzative, si evidenzia in positivo, una pressoché totale assenza (0,13%) di doppi turni, ed una **significativa presenza (45,69%) di aree verdi** a disposizione degli studenti; per contro **il 13,73% degli edifici sono privi di strutture appositamente dedicate alle attività sportive.** Una percentuale indicativa ma mai quanto quella che interessa le scuole di grado inferiore, dove solo il 21,51% dispone di spazi per le attività sportive. Degli istituti superiori solo **il 4,01% usufruisce di un servizio di scuolabus.** Asti, Cremona, Firenze, Rimini e Varese, infatti, sono le uniche province che dispongono, per alcune scuole, di tale servizio.

I nostri alunni, grandi e piccoli, sono allo stesso modo esposti ai rischi dovuti a una fragilità e una precarietà delle strutture edilizie: le percentuali relative a questi aspetti si collocano per gli istituti superiori a livelli piuttosto alti così come per le scuole elementari e medie.

Preoccupante, infatti, è la percentuale degli **edifici che necessitano ancora di interventi di manutenzione urgente (39,12%),** sebbene ci sia stato un ulteriore impegno da parte delle amministrazioni provinciali ad effettuare azioni di **manutenzione straordinaria negli ultimi cinque anni (70,75%).**

Tuttavia notizie positive giungono dai dati riguardanti l'agibilità. **L'81,68% degli edifici ha impianti elettrici a norma, sono presenti porte antipanico (94,25%) e scale di sicurezza (83,29%).** Sono state effettuate **prove di evacuazione nel 71,17%** dei casi. Il **60,08 % delle scuole possiede un certificato di agibilità statica, il 51,95% un certificato di agibilità igienico-sanitaria e il 36,96% un certificato di prevenzione incendi.**

Per quanto concerne gli aspetti legati ai servizi messi a disposizione delle istituzioni scolastiche e l'avvio di pratiche ecocompatibili, si osserva che, se pure con alcune note positive, la situazione è ancora molto lontana da quella auspicabile. La **raccolta differenziata dei rifiuti** registra un incremento rispetto al 2005, pur attestandosi su quote inferiori in confronto alle scuole dell'obbligo dove si tratta ormai di una pratica

consolidata. **Il materiale più riciclato è la carta (49,10%),** seguito da **toner per stampanti (48,03%), plastica (29,63%), vetro (29,03%), alluminio (27,72%), pile (29,15%) ed organico (22,82%).** Tuttavia nelle scuole di alcune province come Arezzo, Campobasso, Isernia, Macerata, Novara, Pordenone e Rieti non si esercita affatto la raccolta differenziata.

Aumenta l'investimento in politiche di risparmio energetico e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabile: **il 4,65% degli istituti si alimenta con fonti di energia rinnovabile,** principalmente impianti fotovoltaici, **il 22,53% utilizza fonti d'illuminazione a basso consumo e ben il 16,15% attua forme di risparmio energetico,** generalmente con il teleriscaldamento. In particolare gran parte delle scuole di Firenze dispone di centrali termiche adeguate alla L.10/91, centrali termiche a metano telegestite e impianti ad alta efficienza.

Le esposizioni a fonti di inquinamento entro un chilometro dall'edificio scolastico, nota positiva, sono limitate. **Il 3,78% dei casi si trova vicino a elettrodotti ad alta tensione (>150 KV), il 3,57% ad antenne di emittenti radio televisive, il 3,03% ad aree industriali, lo 0,65% a strutture militari; a meno di 200 metri dagli edifici, invece, sono le fonti di inquinamento acustico a primeggiare (8,42%) insieme ad autostrade e superstrade (1,77%).**

Nei pressi delle scuole, a meno di 60 metri da esse, **nel 2,10% dei casi troviamo un distributore di benzina e nell'1,11% elettrodotti a bassa tensione.**

La **presenza di amianto,** accertata o sospetta, negli edifici scolastici **rimane del 7,33%,** nonostante le **azioni di bonifica degli ultimi due anni (11,27%),** mentre non significativa (solo casi sospetti per lo 0,22%) appare la presenza di radon.

Province	38
Popolazione scolastica	410771
Edifici scolastici	999
Anno di realizzazione degli edifici scolastici	
Edifici realizzati prima del 1900	12,97%
Edifici realizzati tra il 1900 e il 1940	12,86%
Edifici realizzati tra il 1940 e il 1974	30,05%
Edifici realizzati tra il 1974 e il 1990	34,27%
Edifici realizzati tra il 1990 e il 2004	9,84%
Gli edifici che attualmente ospitano le scuole originariamente erano:	
Abitazioni	2,74%
Caserme	1,12%
Scuole	74,00%
Edifici storici	14,43%
Altro	7,71%
Edifici scolastici in affitto	11,65%
Edifici in cui si svolgono doppi turni	0,13%
Edifici che usufruiscono di servizio scuolabus	4,01%
Edifici privi di strutture per lo sport	13,73%
Edifici con giardini	45,69%
Edifici che necessitano d'interventi di manutenzione urgenti	39,12%
Edifici che hanno goduto di manutenzione straordinaria negli ultimi 5 anni	70,75%
Edifici in cui si utilizzano fonti d'illuminazione a basso consumo	22,53%
Edifici in cui si utilizzano fonti d'energia rinnovabile	4,65%

Edifici in cui si utilizzano altre forme di risparmio energetico	16,15%
Delega alle scuole per manutenzione ordinaria	
Agibilità	
Scuole in possesso del certificato di agibilità statica	60,08%
Scuole in possesso del certificato di agibilità igienico-sanitaria	51,95%
Scuole in possesso del certificato di prevenzione incendi	36,96%
Scale di sicurezza	83,29%
Porte antipanico	94,25%
Prove di evacuazione effettuate	71,17%
Impianti elettrici a norma	81,68%
Raccolta differenziata	
Plastica	29,63%
Vetro	29,03%
Alluminio	27,72%
Organico	22,82%
Pile	29,15%
Carta	49,10%
Toner	48,03%
Altro	11,11%
Scuole a rischio ambientale dichiarato	
Rischio idrogeologico	2,11%
Rischio sismico	62,35%
Rischio vulcanico	0,00%
Rischio industriale	1,05%
Altro	0,00%
Edifici in cui sono presenti strutture con amianto	
Casi certificati	6,67%
Casi sospetti	0,66%
Azioni di bonifica negli ultimi due anni	11,27%
Edifici in cui sono presenti strutture con radon	
Casi certificati	0,00%
Casi sospetti	0,22%
Azioni di bonifica negli ultimi due anni	0,22%
Scuole che si trovano tra un Km e 200m da:	
Aree industriali	3,03%
Antenne emittenti radio televisive	3,57%
Strutture militari (polveriere, radar, ecc.)	0,65%
Discariche	0,11%
Aeroporti	0,32%
Elettrodotti alta tensione (>150 KV)	3,78%
Scuole che si trovano a meno di 200 metri da:	
Aree industriali	0,11%
Antenne emittenti radio televisive	0,66%
Strutture militari (polveriere, radar, ecc.)	0,11%
Discariche	0,00%
Aeroporti	0,00%
Elettrodotti alta tensione (>150 KV)	0,78%
Autostrade - superstrade	1,77%
Fonti d'inquinamento acustico	8,42%
Scuole che si trovano a meno di 60 metri da:	
Distributori di benzina	2,10%
Elettrodotti a bassa tensione (<150 KV)	1,11%

Le città d'eccellenza (dati incrociati tra comuni e province)

Dall'incrocio dei dati forniti dai Comuni e da quelli forniti dalle Province è stata messa a punto una graduatoria che ci dà l'idea di quale siano le città con il miglior patrimonio edilizio scolastico- che comprende quindi le scuole dell'obbligo e quelle d'istruzione secondaria - che mettono a disposizione servizi utili, con gli edifici scolastici in migliori condizioni di sicurezza ambientale e realizzano pratiche ecocompatibili.

Verbania, Rimini, Asti, Pordenone e Ravenna: sono queste le città dove è migliore la qualità dell'edilizia scolastica, ma anche dove si attuano buone pratiche, come il risparmio energetico e la raccolta differenziata.

	Comune	Costr-punt%
1	VERBANIA	76,26
2	RIMINI	73,77
3	ASTI	71,61
4	PORDENONE	67,3
5	RAVENNA	65,2
6	FERRARA	65,14
7	ANCONA	61,78
8	CREMONA	61,44
9	PERUGIA	58,5
10	NOVARA	56,1
11	BIELLA	55,58
12	LODI	53,89
13	MACERATA	53,29
14	VICENZA	53,03
15	BRESCIA	52,8
16	LECCO	51,44
17	UDINE	50,8
18	SONDRIO	49,7
19	ALESSANDRIA	47,31
20	FIRENZE	44,28
21	PIACENZA	43,6
22	COMO	43,14
23	RAGUSA	41,8
24	BERGAMO	41,7
25	VERONA	39,18
26	AREZZO	34,57
27	PADOVA	32,77
28	NAPOLI	29
29	VERCELLI	28,7
30	TRAPANI	28,44
31	TERAMO	26,96
32	BOLOGNA	26,15
33	ISERNIA	26,12

ALLEGATI

Allegato n.1

CRITERI PER L'ELABORAZIONE

In premessa vogliamo evidenziare come tutti i dati elaborati derivano da autocertificazioni dei Comuni e delle Province. Sono dati ottenuti mediante la somministrazione di un questionario o mediante interviste telefoniche con gli assessorati competenti. La costruzione della graduatoria è stata effettuata considerando cinquantadue parametri, che a nostro avviso possono valutare l'attenzione prestata dai Comuni e dalle Province alle scuole di loro competenza. Ad ogni parametro corrisponde un coefficiente che è il valore che attribuisce un punteggio positivo o negativo a seconda della categoria di domande. Non tutti i parametri hanno lo stesso coefficiente, che ha un valore più alto o più basso a seconda dell'importanza della categoria. Per esempio abbiamo considerato molto importante che un Comune o una Provincia adotti una politica ecocompatibile e allo stesso tempo abbiamo considerato molto grave il fatto che esistano scuole a rischio amianto. Questi due parametri hanno lo stesso valore assoluto, ma mentre il primo fornisce un punteggio positivo il secondo lo fornisce negativo. È stato inoltre deciso di assegnare un punteggio positivo ai Comuni e alle Province che dichiarano la presenza di radon nei loro edifici scolastici, questo perché la quasi totalità dei Comuni/Province ignora totalmente il problema e quelli che hanno risposto sono gli unici ad aver effettivamente svolto un monitoraggio. Di seguito riportiamo l'elenco dei parametri utilizzati per l'elaborazione, accanto è indicato se forniscono un valore positivo o negativo.

PARAMETRO	
Anagrafica ed informazioni generali degli edifici	
EDIFICI IN AFFITTO	NEGAT
PROGETTATO COME ABITAZIONE	NEGAT
PROGETTATO COME CASERMA	NEGAT
PROGETTATO COME SCUOLA	POSIT
EDIFICIO STORICO	POSIT
PRESENZA DI GIARDINI	POSIT
MANUTENZIONE URGENTE	NEGAT
MANUTENZIONE STRAORD. NEGLI ULTIMI 5 ANNI	POSIT
ASSENZA DI PALESTRE	NEGAT
DOPPI TURNI	NEGAT
CERTIFICATO AGIBILITA' STATICA	POSIT
CERT.AGIBILITA' IG-SANITARIA	POSIT
CERT.PREVENZIONE INCENDI	POSIT
SCALE SICUREZZA	POSIT
PORTE ANTIPANICO	POSIT
PROVE DI EVACUAZIONE	POSIT
IMPIANTI ELETTRICI A NORMA	POSIT
Servizi messi a disposizione delle istituzioni scolastiche e pratiche ecocompatibili	
SCUOLABUS	POSIT
PASTI PARZIALMENTE BIOLOGICI	POSIT
PASTI INTERAMENTE BIOLOGICI	POSIT
RACCOLTA DIFF. PLASTICA	POSIT
RACCOLTA DIFF. VETRO	POSIT
RACCOLTA DIFF. ALLUMINIO	POSIT
RACCOLTA DIFF. ORGANICO	POSIT
RACCOLTA DIFF. PILE	POSIT
RACCOLTA DIFF. CARTA	POSIT
RACCOLTA TONER E CARTUCCE	POSIT
RACCOLTA DIFF. ALTRO	POSIT
ILLUMINAZIONE BASSO CONSUMO	POSIT

FONTI D'ENERGIA RINNOVABILE	POSIT
ALTRE FONTI DI RISPARMIO ENERGETICO	POSIT
Situazioni di rischio	
AMIANTO CERTIFICATO	NEGAT
AMIANTO SOSPETTO	NEGAT
AMIANTO BONIFICA	POSIT
RADON CERTIFICATO	POSIT
RADON SOSPETTO	POSIT
RADON BONIFICA	POSIT
EDIFICI COMPRESI TRA 1 KM - 200M INDUSTRIE	NEGAT
1 KM - 200M EMITTENTI RADIO TV	NEGAT
1 KM - 200M MILITARI	NEGAT
1 KM - 200M DISCARICA	NEGAT
1 KM - 200M AEROPORTO	NEGAT
1 KM - 200M ELETTROD. > 150 KV	NEGAT
ENTRO 200 M INDUSTRIE	NEGAT
ENTRO 200 M EMITTENTI RADIO TV	NEGAT
ENTRO 200 M ELETTROD. > 150 KV	NEGAT
ENTRO 200 M MILITARI	NEGAT
ENTRO 200 M DISCARICA	NEGAT
ENTRO 200 M AEROPORTO	NEGAT
ENTRO 200 M AUTOSTRADA	NEGAT
ENTRO 200 M INQ. ACUSTICO	NEGAT
ENTRO 60 M DISTRIB. BENZINA	NEGAT
ENTRO 60 M ELETTROD. < 150 KV	NEGAT
EDIFICI CHE SI TROVANO A MENO DI 1 KM DA 2 FONTI INQUIN.	NEGAT
A MENO DI 1 KM DA 3 FONTI INQUIN.	NEGAT
A MENO DI 1 KM DA 4 FONTI INQUIN.	NEGAT
A MENO DI 200M DA 2 FONTI INQUIN.	NEGAT
A MENO DI 200M DA 3 FONTI INQUIN.	NEGAT
A MENO DI 200M DA 4 FONTI INQ.	NEGAT

Allegato n.2

Graduatoria delle buone pratiche

L'insieme di tutti i dati relativi alle pratiche ecocompatibili ci ha permesso di costruire la seguente graduatoria che mostra nelle posizioni più alte i Comuni che hanno investito di più in servizi e pratiche ecocompatibili. Nella classifica non troviamo i Comuni "rimandati" (vedi graduatoria generale), ossia quei Comuni che non sono stati considerati nell'elaborazione perché hanno fornito dei dati non completi (meno del 50% delle domande richieste). Non figurano neanche i "bocciati" (vedi graduatoria generale), ossia i Comuni che non hanno inviato alcun dato.

	Comune	Punteggio
1	FORLÌ	72,27
2	PRATO	69,67
3	MACERATA	69,55
4	SIENA	60,65
5	ASTI	60,64
6	LIVORNO	60,11
7	LA SPEZIA	57,78
8	PORDENONE	55,27
9	PISTOIA	54,64
10	TERNI	54,49
11	BIELLA	54,12
12	CREMONA	53,13
13	BRESCIA	52,67
14	LODI	51,79
15	REGGIO EMILIA	51,67
16	NOVARA	50,46
17	ANCONA	49,80
18	VIBO VALENTIA	48,42
19	FERRARA	47,60
20	RAGUSA	47,20
21	BOLZANO	46,98
22	SONDRIO	46,97
23	COSENZA	46,81
24	RAVENNA	45,24
25	RIMINI	43,86
26	LUCCA	42,84
27	TORINO	42,78
28	GORIZIA	41,95
29	CAGLIARI	41,89
30	MASSA	41,33
31	PARMA	41,05
32	PESARO	40,88
33	GROSSETO	40,53
34	COMO	39
35	TRAPANI	37,94
36	AREZZO	37
37	PADOVA	36,81
38	MANTOVA	36,48
39	CASERTA	35,56
40	ROVIGO	35,40
41	LECCO	35,36

42	POTENZA	34,73
43	IMPERIA	34,72
44	PISA	34,05
45	VERCELLI	32,61
46	UDINE	31,37
47	PERUGIA	31,13
48	MODENA	30,70
49	CALTANISSETTA	30,52
50	SAVONA	30,39
51	LECCE	30,39
52	CUNEO	29,56
53	L'AQUILA	29,5
54	PIACENZA	28,73
55	VERBANIA	27,68
56	NAPOLI	27,29
57	LATINA	26,60
58	TRENTO	26,44
59	AOSTA	23,8
60	FROSINONE	22,26
61	FIRENZE	22,09
62	BARI	21,56
63	FOGGIA	20,64
64	ALESSANDRIA	20,62
65	TERAMO	20,29
66	PALERMO	18,26
67	VERONA	18,01
68	BERGAMO	16,96
69	PESCARA	16,58
70	MATERA	15,29
71	SIRACUSA	15,25
72	PAVIA	14,54
73	VITERBO	14,19
74	ROMA	14,19
75	ISERNIA	14
76	SALERNO	12,48
77	ORISTANO	11,87
78	CATANIA	9,14
79	VICENZA	9,09
80	CROTONE	8,95
81	BOLOGNA	7,69

Allegato n.3

Graduatoria del rischio

I dati riportati in questa graduatoria rappresentano i comuni italiani dove il livello di attenzione sulla qualità dell'edilizia scolastica è più basso. Nelle posizioni più alte troviamo i Comuni le cui scuole hanno i problemi maggiori. Sono stati esclusi dalla classifica i "rimandati" e i "bocciati" (vedi graduatoria generale). Dobbiamo segnalare, comunque, come molti dei dati richiesti (in particolare sulla presenza di fonti d'inquinamento) sono di difficile reperibilità da parte dei Comuni, visto che in molti casi manca un vero e proprio monitoraggio. Questo può comportare dei vantaggi per chi non risponde a queste domande, quindi i Comuni che si trovano più in basso nella graduatoria, non è detto che siano senza scuole a rischio, potrebbero in effetti non aver compiuto dei monitoraggi accurati.

	Comune	Punteggio
1	VERONA	-17,90
2	L'AQUILA	-15,67
3	IMPERIA	-14,89
4	PIACENZA	-14,09
5	LECCO	-13,04
6	AREZZO	-12,92
7	BOLOGNA	-12,38
8	REGGIO EMILIA	-11,90
9	NOVARA	-11,43
10	COMO	-10,93
11	MODENA	-10,72
12	CAGLIARI	-10,70
13	NAPOLI	-10,58
14	LA SPEZIA	-10,44
15	PAVIA	-9,99
16	VICENZA	-9,06
17	ALESSANDRIA	-9,01
18	TORINO	-9
19	VERCELLI	-8,89
20	PISTOIA	-8,60
21	ANCONA	-8,58
22	MASSA	-8,5
23	SONDRIO	-8,43
24	TRAPANI	-8,39
25	FORLÌ	-8,37
26	PALERMO	-8,07
27	ROVIGO	-7,92
28	SALERNO	-7,89
29	CREMONA	-7,79
30	SIRACUSA	-7,74
31	CASERTA	-7,45
32	MANTOVA	-7,14
33	GORIZIA	-6,64
34	VERBANIA	-6,58
35	RAGUSA	-6,5
36	RIMINI	-6,49
37	FOGGIA	-6,13
38	PERUGIA	-6,05
39	BRESCIA	-5,88
40	PISA	-5,70

41	TERNI	-5,65
42	VITERBO	-5,64
43	FIRENZE	-5,62
44	FROSINONE	-5,53
45	SAVONA	-5,5
46	PORDENONE	-5,42
47	LUCCA	-5,35
48	COSENZA	-5,11
49	TRENTO	-5,03
50	MACERATA	-5,03
51	LODI	-5,02
52	POTENZA	-4,95
53	PADOVA	-4,88
54	AOSTA	-4,82
55	ORISTANO	-4,75
56	CROTONE	-4,48
57	BOLZANO	-4,44
58	CATANIA	-4,39
59	PESCARA	-4,32
60	BIELLA	-4,22
61	UDINE	-3,88
62	RAVENNA	-3,34
63	ASTI	-3,22
64	GROSSETO	-3,14
65	LATINA	-2,79
66	ISERNIA	-2,69
67	SIENA	-2,54
68	BERGAMO	-2,45
69	LIVORNO	-2,41
70	BARI	-2,35
71	PRATO	-2,20
72	PESARO	-2,19
73	TERAMO	-2,17
74	LECCE	-2,16
75	CUNEO	-2,15
76	VIBO VALENTIA	-2,10
77	PARMA	-2,07
78	ROMA	-1,95
79	CALTANISSETTA	-1,25
80	MATERA	-1,11
81	FERRARA	0,00

Allegato n.4

I DATI REGIONALI

ABRUZZO

Popolazione scolastica	17.460
Edifici scolastici	101
Edifici realizzati prima del 1900	3,28 %
Edifici realizzati tra il 1900 e il 1940	0,00%
Edifici realizzati tra il 1940 e il 1974	72,13 %
Edifici realizzati tra il 1974 e il 1990	16,39 %
Edifici realizzati tra il 1990 e il 2004	8,20 %
Gli edifici che attualmente ospitano le scuole originariamente erano:	
Abitazioni	2,17 %
Caserme	0,00%
Scuole	95,65 %
Edifici storici	2,17 %
Altro	0,00%
Edifici scolastici in affitto	3,28 %
Edifici in cui si svolgono doppi turni	0,00%
Edifici che usufruiscono di servizio scuolabus	42,70%
Edifici privi di strutture per lo sport	10,00%
Edifici con giardini	93,55%
Edifici che necessitano d'interventi di manutenzione urgenti	100,00%
Edifici che hanno goduto di manutenzione straordinaria negli ultimi 5 anni	90,32%
Certificato di agibilità statica	100,00%
Certificato di agibilità igienico-sanitaria	0,00%
Certificato prevenzione incendi	90,32%
Scale di sicurezza	13,73%
Porte antipanico	0,00%
Prove di evacuazione	90,32%
Impianti elettrici a norma	100,00%
Edifici in cui si utilizzano fonti d'illuminazione a basso consumo	0,00%
Edifici in cui si utilizzano fonti d'energia rinnovabile	5,94%
Edifici in cui si utilizzano altre forme di risparmio energetico	0,00%
Mense scolastiche	
N° pasti serviti dalle mense	1.540
Pasti interamente biologici	0,00%
Pasti parzialmente biologici	0,00%
Raccolta differenziata	
Plastica	35,29%
Vetro	35,29%

Alluminio	35,29%
Organico	35,29%
Pile	35,29%
Carta	35,29%
Toner e cartucce per stampanti	58,82%
Altro	35,29%
Scuole a rischio ambientale dichiarato	
Rischio idrogeologico	0,00%
Rischio sismico	61,39%
Rischio vulcanico	0,00%
Rischio industriale	0,00%
Altro	0,00%
Edifici in cui sono presenti strutture con amianto	
Casi certificati	3,96%
Casi sospetti	1,98%
Azioni di bonifica negli ultimi due anni	3,96%
Edifici in cui sono presenti strutture con radon	
Casi certificati	0,00%
Casi sospetti	0,00%
Azioni di bonifica negli ultimi due anni	0,00%
Scuole che si trovano tra un Km e 200m da:	
Aree industriali	1,98%
Antenne emittenti radio televisive	6,93%
Strutture militari (polveriere, radar, ecc.)	0,00%
Discariche	0,00%
Aeroporti	0,00%
Elettrodotti ad alta tensione (>150 KV)	4,95%
Scuole che si trovano a meno di 200 metri da:	
Aree industriali	0,00%
Antenne emittenti radio televisive	0,99%
Strutture militari (polveriere, radar, ecc.)	3,96%
Discariche	0,00%
Aeroporti	3,96%
Elettrodotti ad alta tensione (>150 KV)	0,00%
Autostrade-superstrade	0,99%
Fonti d'inquinamento acustico	0,99%
Scuole che si trovano a meno di 60 metri da:	
Distributori di benzina	0,00%
Elettrodotti a bassa tensione (<150 KV)	1,12%

BASILICATA

Popolazione scolastica	11.699
Edifici scolastici	81
Edifici realizzati prima del 1900	2,22 %
Edifici realizzati tra il 1900 e il 1940	0,00%
Edifici realizzati tra il 1940 e il 1974	42,22 %
Edifici realizzati tra il 1974 e il 1990	46,67 %
Edifici realizzati tra il 1990 e il 2004	8,89 %
Gli edifici che attualmente ospitano le scuole originariamente erano:	
Abitazioni	0,00 %
Caserme	0,00%
Scuole	95,65 %
Edifici storici	2,17 %
Altro	2,17%
Edifici scolastici in affitto	0.00 %
Edifici in cui si svolgono doppi turni	0,00%
Edifici che usufruiscono di servizio scuolabus	8,33%
Edifici privi di strutture per lo sport	62,22%
Edifici con giardini	22,22%
Edifici che necessitano d'interventi di manutenzione urgenti	46,67%
Edifici che hanno goduto di manutenzione straordinaria negli ultimi 5 anni	53,33%
Certificato di agibilità statica	100,00%
Certificato di agibilità igienico-sanitaria	26,67%
Certificato prevenzione incendi	22,22%
Scale di sicurezza	40,00%
Porte antipanico	100,00%
Prove di evacuazione	100,00%
Impianti elettrici a norma	84,44%
Edifici in cui si utilizzano fonti d'illuminazione a basso consumo	0,00%
Edifici in cui si utilizzano fonti d'energia rinnovabile	0,00%
Edifici in cui si utilizzano altre forme di risparmio energetico	0,00%
Mense scolastiche	
N° pasti serviti dalle mense	2.200
Pasti interamente biologici	54,55%
Pasti parzialmente biologici	45,45%
Raccolta differenziata	
Plastica	11,11%
Vetro	2,78%
Alluminio	11,11%
Organico	0,00%

Pile	11,11%
Carta	11,11%
Toner e cartucce per stampanti	11,11%
Altro	0,00%
Scuole a rischio ambientale dichiarato	
Rischio idrogeologico	0,00%
Rischio sismico	55,56%
Rischio vulcanico	0,00%
Rischio industriale	0,00%
Altro	0,00%
Edifici in cui sono presenti strutture con amianto	
Casi certificati	0,00%
Casi sospetti	0,00%
Azioni di bonifica negli ultimi due anni	0,00%
Edifici in cui sono presenti strutture con radon	
Casi certificati	0,00%
Casi sospetti	0,00%
Azioni di bonifica negli ultimi due anni	0,00%
Scuole che si trovano tra un Km e 200m da:	
Aree industriali	0,00%
Antenne emittenti radio televisive	0,00%
Strutture militari (polveriere, radar, ecc.)	0,00%
Discariche	0,00%
Aeroporti	0,00%
Elettrodotti ad alta tensione (>150 KV)	0,00%
Scuole che si trovano a meno di 200 metri da:	
Aree industriali	0,00%
Antenne emittenti radio televisive	2,78%
Strutture militari (polveriere, radar, ecc.)	0,00%
Discariche	0,00%
Aeroporti	0,00%
Elettrodotti ad alta tensione (>150 KV)	0,00%
Autostrade-superstrade	0,00%
Fonti d'inquinamento acustico	0,00%
Scuole che si trovano a meno di 60 metri da:	
Distributori di benzina	6,67%
Elettrodotti a bassa tensione (<150 KV)	0,00%

CALABRIA

Popolazione scolastica	25.787
Edifici scolastici	128
Anno di realizzazione degli edifici scolastici	
Edifici realizzati prima del 1900	0,00%
Edifici realizzati tra il 1900 e il 1940	2,33%
Edifici realizzati tra il 1940 e il 1974	4,65%
Edifici realizzati tra il 1974 e il 1990	65,12%
Edifici realizzati tra il 1990 e il 2004	0,00%
Gli edifici che attualmente ospitano le scuole originariamente erano:	
Abitazioni	5,38%
Caserme	0,00%
Scuole	87,10%
Edifici storici	0,00%
Altro	7,53%
Edifici scolastici in affitto	6,25%
Edifici in cui si svolgono doppi turni	0,00%
Edifici che usufruiscono di servizio scuolabus	18,75%
Edifici privi di strutture per lo sport	25%
Edifici con giardini	0,00%
Edifici che necessitano d'interventi di manutenzione urgenti	40,32%
Edifici che hanno goduto di manutenzione straordinaria negli ultimi 5 anni	38,71%
Certificato di agibilità statica	29,63%
Certificato di agibilità igienico-sanitaria	92,59%
Certificato prevenzione incendi	92,59%
Scale di sicurezza	37,04%
Porte antipanico	100,00%
Prove di evacuazione	37,04%
Impianti elettrici a norma	55,56%
Edifici in cui si utilizzano fonti d'illuminazione a basso consumo	0,00%
Edifici in cui si utilizzano fonti d'energia rinnovabile	3,23%
Edifici in cui si utilizzano altre forme di risparmio energetico	0,00%
Mense scolastiche	
N° pasti serviti dalle mense	3.311
Pasti interamente biologici	15,10%
Pasti parzialmente biologici	9,33%
Raccolta differenziata	
Plastica	43,55%
Vetro	43,55%

Alluminio	43,55%
Organico	0,00%
Pile	0,00%
Carta	43,55%
Toner e cartucce	0,00%
Altro	0,00%
Scuole a rischio ambientale dichiarato	
Rischio idrogeologico	1,11%
Rischio sismico	31,11%
Rischio vulcanico	0,00%
Rischio industriale	0,00%
Altro	2,22%
Edifici in cui sono presenti strutture con amianto	
Casi certificati	0,00%
Casi sospetti	7,41%
Azioni di bonifica negli ultimi due anni	0,00%
Edifici in cui sono presenti strutture con radon	
Casi certificati	0,00%
Casi sospetti	0,00%
Azioni di bonifica negli ultimi due anni	0,00%
Scuole che si trovano tra un Km e 200m da:	
Aree industriali	0,00%
Antenne emittenti radio televisive	0,99%
Strutture militari (polveriere, radar, ecc.)	0,00%
Discariche	0,00%
Aeroporti	0,00%
Elettrodotti ad alta tensione (>150 KV)	0,00%
Scuole che si trovano a meno di 200 metri da:	
Aree industriali	0,00%
Antenne emittenti radio televisive	0,00%
Strutture militari (polveriere, radar, ecc.)	0,00%
Discariche	0,00%
Aeroporti	0,00%
Elettrodotti ad alta tensione (>150 KV)	0,00%
Autostrade-superstrade	0,00%
Fonti d'inquinamento acustico	0,00%
Scuole che si trovano a meno di 60 metri da:	
Distributori di benzina	0,00%
Elettrodotti a bassa tensione (<150 KV)	0,00%

CAMPANIA

Popolazione scolastica	121.646
Edifici scolastici	516
Anno di realizzazione degli edifici scolastici	
Edifici realizzati prima del 1900	5,84%
Edifici realizzati tra il 1900 e il 1940	11,68%
Edifici realizzati tra il 1940 e il 1974	38,83%
Edifici realizzati tra il 1974 e il 1990	31,27%
Edifici realizzati tra il 1990 e il 2004	12,37%
Gli edifici che attualmente ospitano le scuole originariamente erano:	
Abitazioni	7,25%
Caserme	0,29%
Scuole	89,57%
Edifici storici	2,61%
Altro	0,29%
Edifici scolastici in affitto	6,59%
Edifici in cui si svolgono doppi turni	2,52%
Edifici che usufruiscono di servizio scuolabus	4,65%
Edifici privi di strutture per lo sport	37,60%
Edifici con giardini	35,27%
Edifici che necessitano d'interventi di manutenzione urgenti	31,78%
Edifici che hanno goduto di manutenzione straordinaria negli ultimi 5 anni	31,78%
Certificato di agibilità statica	26,76%
Certificato di agibilità igienico-sanitaria	36,51%
Certificato prevenzione incendi	7,36%
Scale di sicurezza	20,74%
Porte antipanico	30,39%
Prove di evacuazione	12,09%
Impianti elettrici a norma	38,32%
Edifici in cui si utilizzano fonti d'illuminazione a basso consumo	8,14%
Edifici in cui si utilizzano fonti d'energia rinnovabile	0,58%
Edifici in cui si utilizzano altre forme di risparmio energetico	0,00%
Mense scolastiche	
N° pasti serviti dalle mense	27.527
Pasti interamente biologici	89,46%
Pasti parzialmente biologici	0,00%
Raccolta differenziata	
Plastica	17,44%
Vetro	3,29%
Alluminio	4,26%

Organico	2,91%
Pile	17,83%
Carta	32,95%
Toner e cartucce	13,95%
Altro	0,39%
Scuole a rischio ambientale dichiarato	
Rischio idrogeologico	0,00%
Rischio sismico	23,84%
Rischio vulcanico	10,66%
Rischio industriale	8,53%
Altro	0,00%
Edifici in cui sono presenti strutture con amianto	
Casi certificati	3,10%
Casi sospetti	0,00%
Azioni di bonifica negli ultimi due anni	1,16%
Edifici in cui sono presenti strutture con radon	
Casi certificati	0,00%
Casi sospetti	0,00%
Azioni di bonifica negli ultimi due anni	0,00%
Scuole che si trovano tra un Km e 200m da:	
Aree industriali	1,94%
Antenne emittenti radio televisive	0,78%
Strutture militari (polveriere, radar, ecc.)	2,13%
Discariche	0,00%
Aeroporti	1,36%
Elettrodotti ad alta tensione (>150 KV)	0,39%
Scuole che si trovano a meno di 200 metri da:	
Aree industriali	0,00%
Antenne emittenti radio televisive	0,00%
Strutture militari (polveriere, radar, ecc.)	0,00%
Discariche	0,00%
Aeroporti	0,00%
Elettrodotti ad alta tensione (>150 KV)	0,39%
Autostrade-superstrade	0,39%
Fonti d'inquinamento acustico	4,26%
Scuole che si trovano a meno di 60 metri da:	
Distributori di benzina	0,23%
Elettrodotti a bassa tensione (<150 KV)	0,00%

EMILIA ROMAGNA

Popolazione scolastica	100.322
Edifici scolastici	640
Anno di realizzazione degli edifici scolastici	
Edifici realizzati prima del 1900	3,15%
Edifici realizzati tra il 1900 e il 1940	17,25%
Edifici realizzati tra il 1940 e il 1974	41,96%
Edifici realizzati tra il 1974 e il 1990	33,33%
Edifici realizzati tra il 1990 e il 2004	4,31%
Gli edifici che attualmente ospitano le scuole originariamente erano:	
Abitazioni	7,75%
Caserme	0,00%
Scuole	0,00%
Edifici storici	0,00%
Altro	0,00%
Edifici scolastici in affitto	4,06%
Edifici in cui si svolgono doppi turni	0,00%
Edifici che usufruiscono di servizio scuolabus	32,97%
Edifici privi di strutture per lo sport	16,44%
Edifici con giardini	96,41%
Edifici che necessitano d'interventi di manutenzione urgenti	17,33%
Edifici che hanno goduto di manutenzione straordinaria negli ultimi 5 anni	62,27%
Certificato di agibilità statica	88,38%
Certificato di agibilità igienico-sanitaria	100,00%
Certificato prevenzione incendi	31,08%
Scale di sicurezza	53,04%
Porte antipanico	70,73%
Prove di evacuazione	75,85%
Impianti elettrici a norma	71,81%
Edifici in cui si utilizzano fonti d'illuminazione a basso consumo	81,18%
Edifici in cui si utilizzano fonti d'energia rinnovabile	7,66%
Edifici in cui si utilizzano altre forme di risparmio energetico	22,83%
Mense scolastiche	
N° pasti serviti dalle mense	49.948
Pasti interamente biologici	66,22%
Pasti parzialmente biologici	0,00%
Raccolta differenziata	
Plastica	61,70%
Vetro	46,57%

Alluminio	40,66%
Organico	41,84%
Pile	59,57%
Carta	80,61%
Toner e cartucce	63,36%
Altro	13,48%
Scuole a rischio ambientale dichiarato	
Rischio idrogeologico	0,00%
Rischio sismico	9,06%
Rischio vulcanico	0,00%
Rischio industriale	1,48%
Altro	0,00%
Edifici in cui sono presenti strutture con amianto	
Casi certificati	23,02%
Casi sospetti	5,03%
Azioni di bonifica negli ultimi due anni	13,23%
Edifici in cui sono presenti strutture con radon	
Casi certificati	1,97%
Casi sospetti	0,00%
Azioni di bonifica negli ultimi due anni	1,64%
Scuole che si trovano tra un Km e 200m da:	
Aree industriali	40,55%
Antenne emittenti radio televisive	36,52%
Strutture militari (polveriere, radar, ecc.)	0,00%
Discariche	0,76%
Aeroporti	2,52%
Elettrodotti ad alta tensione (>150 KV)	2,77%
Scuole che si trovano a meno di 200 metri da:	
Aree industriali	15,37%
Antenne emittenti radio televisive	4,68%
Strutture militari (polveriere, radar, ecc.)	0,00%
Discariche	0,00%
Aeroporti	0,89%
Elettrodotti ad alta tensione (>150 KV)	1,56%
Autostrade-superstrade	2,45%
Fonti d'inquinamento acustico	6,68%
Scuole che si trovano a meno di 60 metri da:	
Distributori di benzina	1,51%
Elettrodotti a bassa tensione (<150 KV)	10,33%

FRIULI VENEZIA GIULIA

Popolazione scolastica	11.289
Edifici scolastici	110
Anno di realizzazione degli edifici scolastici	
Edifici realizzati prima del 1900	9,41%
Edifici realizzati tra il 1900 e il 1940	21,18%
Edifici realizzati tra il 1940 e il 1974	23,53%
Edifici realizzati tra il 1974 e il 1990	40%
Edifici realizzati tra il 1990 e il 2004	5,88%
Gli edifici che attualmente ospitano le scuole originariamente erano:	
Abitazioni	0,91%
Caserme	0,00%
Scuole	99,09%
Edifici storici	0,00%
Altro	0,00%
Edifici scolastici in affitto	4,55%
Edifici in cui si svolgono doppi turni	0,00%
Edifici che usufruiscono di servizio scuolabus	19,09%
Edifici privi di strutture per lo sport	20%
Edifici con giardini	95%
Edifici che necessitano d'interventi di manutenzione urgenti	14,55%
Edifici che hanno goduto di manutenzione straordinaria negli ultimi 5 anni	52,73%
Certificato di agibilità statica	51,82%
Certificato di agibilità igienico-sanitaria	69,09%
Certificato prevenzione incendi	30%
Scale di sicurezza	53,64%
Porte antipanico	73,64%
Prove di evacuazione	100,00%
Impianti elettrici a norma	77,27%
Edifici in cui si utilizzano fonti d'illuminazione a basso consumo	37,27%
Edifici in cui si utilizzano fonti d'energia rinnovabile	0,00%
Edifici in cui si utilizzano altre forme di risparmio energetico	0,00%
Mense scolastiche	
N° pasti serviti dalle mense	4.725
Pasti interamente biologici	92,66%
Pasti parzialmente biologici	5,08%
Raccolta differenziata	
Plastica	18,18%
Vetro	2,73%
Alluminio	0,00%

Organico	10%
Pile	7,27%
Carta	37,27%
Toner e cartucce	31,82%
Altro	0,00%
Scuole a rischio ambientale dichiarato	
Rischio idrogeologico	0,00%
Rischio sismico	0,00%
Rischio vulcanico	0,00%
Rischio industriale	9,38%
Altro	0,00%
Edifici in cui sono presenti strutture con amianto	
Casi certificati	0,91%
Casi sospetti	5%
Azioni di bonifica negli ultimi due anni	17,50%
Edifici in cui sono presenti strutture con radon	
Casi certificati	4,55%
Casi sospetti	0,00%
Azioni di bonifica negli ultimi due anni	3,64%
Scuole che si trovano tra un Km e 200m da:	
Aree industriali	6,36%
Antenne emittenti radio televisive	4,55%
Strutture militari (polveriere, radar, ecc.)	0,00%
Discariche	0,00%
Aeroporti	0,00%
Elettrodotti ad alta tensione (>150 KV)	0,00%
Scuole che si trovano a meno di 200 metri da:	
Aree industriali	0,00%
Antenne emittenti radio televisive	1,19%
Strutture militari (polveriere, radar, ecc.)	0,00%
Discariche	0,00%
Aeroporti	0,00%
Elettrodotti ad alta tensione (>150 KV)	0,00%
Autostrade-superstrade	0,00%
Fonti d'inquinamento acustico	0,00%
Scuole che si trovano a meno di 60 metri da:	
Distributori di benzina	0,00%
Elettrodotti a bassa tensione (<150 KV)	1,82%

LAZIO

Popolazione scolastica	194.414
Edifici scolastici	1.071
Anno di realizzazione degli edifici scolastici	
Edifici realizzati prima del 1900	0,96%
Edifici realizzati tra il 1900 e il 1940	14,40%
Edifici realizzati tra il 1940 e il 1974	19,72%
Edifici realizzati tra il 1974 e il 1990	39,68%
Edifici realizzati tra il 1990 e il 2004	1,60%
Gli edifici che attualmente ospitano le scuole originariamente erano:	
Abitazioni	3,76%
Caserme	0,75%
Scuole	90,98%
Edifici storici	0,00%
Altro	4,15%
Edifici scolastici in affitto	5,88%
Edifici in cui si svolgono doppi turni	0,00%
Edifici che usufruiscono di servizio scuolabus	30,72%
Edifici privi di strutture per lo sport	13,22%
Edifici con giardini	85,12%
Edifici che necessitano d'interventi di manutenzione urgenti	47,71%
Edifici che hanno goduto di manutenzione straordinaria negli ultimi 5 anni	30,72%
Certificato di agibilità statica	38,24%
Certificato di agibilità igienico-sanitaria	13,24%
Certificato prevenzione incendi	58,82%
Scale di sicurezza	0,00%
Porte antipanico	0,00%
Prove di evacuazione	0,00%
Impianti elettrici a norma	3,73%
Edifici in cui si utilizzano fonti d'illuminazione a basso consumo	10,49%
Edifici in cui si utilizzano fonti d'energia rinnovabile	1,81%
Edifici in cui si utilizzano altre forme di risparmio energetico	1,01%
Mense scolastiche	
N° pasti serviti dalle mense	145.650
Pasti interamente biologici	98,90%
Pasti parzialmente biologici	0,00%
Raccolta differenziata	
Plastica	11,76%
Vetro	5,88%
Alluminio	5,88%

Organico	2,94%
Pile	5,88%
Carta	17,65%
Toner e cartucce	14,71%
Altro	0,00%
Scuole a rischio ambientale dichiarato	
Rischio idrogeologico	0,00%
Rischio sismico	0,00%
Rischio vulcanico	0,00%
Rischio industriale	0,00%
Altro	0,00%
Edifici in cui sono presenti strutture con amianto	
Casi certificati	0,00%
Casi sospetti	0,41%
Azioni di bonifica negli ultimi due anni	0,51%
Edifici in cui sono presenti strutture con radon	
Casi certificati	0,00%
Casi sospetti	0,00%
Azioni di bonifica negli ultimi due anni	0,00%
Scuole che si trovano tra un Km e 200m da:	
Aree industriali	1,68%
Antenne emittenti radio televisive	0,00%
Strutture militari (polveriere, radar, ecc.)	3,36%
Discariche	0,00%
Aeroporti	4,20%
Elettrodotti ad alta tensione (>150 KV)	0,00%
Scuole che si trovano a meno di 200 metri da:	
Aree industriali	0,84%
Antenne emittenti radio televisive	0,00%
Strutture militari (polveriere, radar, ecc.)	0,00%
Discariche	0,00%
Aeroporti	0,84%
Elettrodotti ad alta tensione (>150 KV)	0,00%
Autostrade-superstrade	0,00%
Fonti d'inquinamento acustico	0,00%
Scuole che si trovano a meno di 60 metri da:	
Distributori di benzina	3,92%
Elettrodotti a bassa tensione (<150 KV)	0,00%

LIGURIA

Popolazione scolastica	47.711
Edifici scolastici	345
Anno di realizzazione degli edifici scolastici	
Edifici realizzati prima del 1900	1,79%
Edifici realizzati tra il 1900 e il 1940	43,15%
Edifici realizzati tra il 1940 e il 1974	33,04%
Edifici realizzati tra il 1974 e il 1990	21,73%
Edifici realizzati tra il 1990 e il 2004	0,30%
Gli edifici che attualmente ospitano le scuole originariamente erano:	
Abitazioni	3,22%
Caserme	2,95%
Scuole	73,73%
Edifici storici	10,99%
Altro	9,12%
Edifici scolastici in affitto	7,83%
Edifici in cui si svolgono doppi turni	0,00%
Edifici che usufruiscono di servizio scuolabus	22,63%
Edifici privi di strutture per lo sport	11,01%
Edifici con giardini	67,92%
Edifici che necessitano d'interventi di manutenzione urgenti	7,72%
Edifici che hanno goduto di manutenzione straordinaria negli ultimi 5 anni	44,06%
Certificato di agibilità statica	100,00%
Certificato di agibilità igienico-sanitaria	100,00%
Certificato prevenzione incendi	69,32%
Scale di sicurezza	0,00%
Porte antipanico	0,00%
Prove di evacuazione	0,00%
Impianti elettrici a norma	100,00%
Edifici in cui si utilizzano fonti d'illuminazione a basso consumo	60,38%
Edifici in cui si utilizzano fonti d'energia rinnovabile	1,45%
Edifici in cui si utilizzano altre forme di risparmio energetico	2,83%
Mense scolastiche	
N° pasti serviti dalle mense	31.500
Pasti interamente biologici	91,11%
Pasti parzialmente biologici	0,00%
Raccolta differenziata	
Plastica	7,03%
Vetro	8,26%
Alluminio	7,65%

Organico	8,26%
Pile	10,70%
Carta	15,90%
Toner e cartucce	11,62%
Altro	0,00%
Scuole a rischio ambientale dichiarato	
Rischio idrogeologico	15,94%
Rischio sismico	5,22%
Rischio vulcanico	0,00%
Rischio industriale	0,00%
Altro	0,00%
Edifici in cui sono presenti strutture con amianto	
Casi certificati	74,71%
Casi sospetti	27,63%
Azioni di bonifica negli ultimi due anni	36,19%
Edifici in cui sono presenti strutture con radon	
Casi certificati	0,00%
Casi sospetti	0,00%
Azioni di bonifica negli ultimi due anni	0,00%
Scuole che si trovano tra un Km e 200m da:	
Aree industriali	13,62%
Antenne emittenti radio televisive	5,80%
Strutture militari (polveriere, radar, ecc.)	2,03%
Discariche	1,74%
Aeroporti	3,19%
Elettrodotti ad alta tensione (>150 KV)	0,29%
Scuole che si trovano a meno di 200 metri da:	
Aree industriali	8,99%
Antenne emittenti radio televisive	0,29%
Strutture militari (polveriere, radar, ecc.)	0,87%
Discariche	0,58%
Aeroporti	0,00%
Elettrodotti ad alta tensione (>150 KV)	0,00%
Autostrade-superstrade	6,09%
Fonti d'inquinamento acustico	9,57%
Scuole che si trovano a meno di 60 metri da:	
Distributori di benzina	3,77%
Elettrodotti a bassa tensione (<150 KV)	2,90%

LOMBARDIA

Popolazione scolastica	59.733
Edifici scolastici	332
Anno di realizzazione degli edifici scolastici	
Edifici realizzati prima del 1900	8,90%
Edifici realizzati tra il 1900 e il 1940	18,99%
Edifici realizzati tra il 1940 e il 1974	28,78%
Edifici realizzati tra il 1974 e il 1990	40,06%
Edifici realizzati tra il 1990 e il 2004	3,26%
Gli edifici che attualmente ospitano le scuole originariamente erano:	
Abitazioni	1,24%
Caserme	0,62%
Scuole	90,71%
Edifici storici	7,12%
Altro	0,31%
Edifici scolastici in affitto	2,41%
Edifici in cui si svolgono doppi turni	0,00%
Edifici che usufruiscono di servizio scuolabus	32,17%
Edifici privi di strutture per lo sport	26,81%
Edifici con giardini	90,36%
Edifici che necessitano d'interventi di manutenzione urgenti	46,43%
Edifici che hanno goduto di manutenzione straordinaria negli ultimi 5 anni	75,35%
Certificato di agibilità statica	55,12%
Certificato di agibilità igienico-sanitaria	32,20%
Certificato prevenzione incendi	28,18%
Scale di sicurezza	80,93%
Porte antipanico	100,00%
Prove di evacuazione	100,00%
Impianti elettrici a norma	90,18%
Edifici in cui si utilizzano fonti d'illuminazione a basso consumo	87,03%
Edifici in cui si utilizzano fonti d'energia rinnovabile	1,86%
Edifici in cui si utilizzano altre forme di risparmio energetico	42,11%
Mense scolastiche	
N° pasti serviti dalle mense	27.814
Pasti interamente biologici	40,36%
Pasti parzialmente biologici	0,00%
Raccolta differenziata	
Plastica	43,10%
Vetro	31,38%
Alluminio	25,52%

Organico	53,97%
Pile	32,22%
Carta	74,06%
Toner e cartucce	33,05%
Altro	0,00%
Scuole a rischio ambientale dichiarato	
Rischio idrogeologico	0,86%
Rischio sismico	0,00%
Rischio vulcanico	0,00%
Rischio industriale	0,58%
Altro	0,00%
Edifici in cui sono presenti strutture con amianto	
Casi certificati	12,82%
Casi sospetti	2,56%
Azioni di bonifica negli ultimi due anni	6,41%
Edifici in cui sono presenti strutture con radon	
Casi certificati	0,00%
Casi sospetti	0,00%
Azioni di bonifica negli ultimi due anni	0,00%
Scuole che si trovano tra un Km e 200m da:	
Aree industriali	14,46%
Antenne emittenti radio televisive	6,93%
Strutture militari (polveriere, radar, ecc.)	0,30%
Discariche	0,00%
Aeroporti	0,90%
Elettrodotti ad alta tensione (>150 KV)	9,34%
Scuole che si trovano a meno di 200 metri da:	
Aree industriali	1,92%
Antenne emittenti radio televisive	2,30%
Strutture militari (polveriere, radar, ecc.)	0,00%
Discariche	0,00%
Aeroporti	0,77%
Elettrodotti ad alta tensione (>150 KV)	2,30%
Autostrade-superstrade	2,68%
Fonti d'inquinamento acustico	0,00%
Scuole che si trovano a meno di 60 metri da:	
Distributori di benzina	2,62%
Elettrodotti a bassa tensione (<150 KV)	0,66%

MARCHE

Popolazione scolastica	18.757
Edifici scolastici	129
Anno di realizzazione degli edifici scolastici	
Edifici realizzati prima del 1900	1,56%
Edifici realizzati tra il 1900 e il 1940	6,25%
Edifici realizzati tra il 1940 e il 1974	41,41%
Edifici realizzati tra il 1974 e il 1990	42,97%
Edifici realizzati tra il 1990 e il 2004	7,81%
Gli edifici che attualmente ospitano le scuole originariamente erano:	
Abitazioni	0,78%
Caserme	0,00%
Scuole	97,67%
Edifici storici	0,78%
Altro	0,78%
Edifici scolastici in affitto	2,33%
Edifici in cui si svolgono doppi turni	0,00%
Edifici che usufruiscono di servizio scuolabus	69,77%
Edifici privi di strutture per lo sport	14,73%
Edifici con giardini	96,12%
Edifici che necessitano d'interventi di manutenzione urgenti	36,43%
Edifici che hanno goduto di manutenzione straordinaria negli ultimi 5 anni	45,74%
Certificato di agibilità statica	87,60%
Certificato di agibilità igienico-sanitaria	36,36%
Certificato prevenzione incendi	36,36%
Scale di sicurezza	94,81%
Porte antipanico	100,00%
Prove di evacuazione	100,00%
Impianti elettrici a norma	72,09%
Edifici in cui si utilizzano fonti d'illuminazione a basso consumo	16,95%
Edifici in cui si utilizzano fonti d'energia rinnovabile	0,00%
Edifici in cui si utilizzano altre forme di risparmio energetico	0,00%
Mense scolastiche	
N° pasti serviti dalle mense	8.831
Pasti interamente biologici	87,25%
Pasti parzialmente biologici	4,40%
Raccolta differenziata	
Plastica	75,97%
Vetro	26,36%

Alluminio	41,86%
Organico	18,60%
Pile	39,53%
Carta	88,37%
Toner e cartucce	59,69%
Altro	19,38%
Scuole a rischio ambientale dichiarato	
Rischio idrogeologico	0,00%
Rischio sismico	100,00%
Rischio vulcanico	0,00%
Rischio industriale	0,00%
Altro	0,00%
Edifici in cui sono presenti strutture con amianto	
Casi certificati	3,39%
Casi sospetti	0,00%
Azioni di bonifica negli ultimi due anni	3,85%
Edifici in cui sono presenti strutture con radon	
Casi certificati	0,00%
Casi sospetti	0,00%
Azioni di bonifica negli ultimi due anni	0,00%
Scuole che si trovano tra un Km e 200m da:	
Aree industriali	6,98%
Antenne emittenti radio televisive	1,55%
Strutture militari (polveriere, radar, ecc.)	0,00%
Discariche	0,00%
Aeroporti	0,00%
Elettrodotti ad alta tensione (>150 KV)	0,00%
Scuole che si trovano a meno di 200 metri da:	
Aree industriali	1,80%
Antenne emittenti radio televisive	0,90%
Strutture militari (polveriere, radar, ecc.)	0,00%
Discariche	0,00%
Aeroporti	0,00%
Elettrodotti ad alta tensione (>150 KV)	0,00%
Autostrade-superstrade	0,00%
Fonti d'inquinamento acustico	0,90%
Scuole che si trovano a meno di 60 metri da:	
Distributori di benzina	0,90%
Elettrodotti a bassa tensione (<150 KV)	0,00%

MOLISE

Popolazione scolastica	2.204
Edifici scolastici	8
Anno di realizzazione degli edifici scolastici	
Edifici realizzati prima del 1900	0,00%
Edifici realizzati tra il 1900 e il 1940	12,50%
Edifici realizzati tra il 1940 e il 1974	50,00%
Edifici realizzati tra il 1974 e il 1990	25,00%
Edifici realizzati tra il 1990 e il 2004	12,50%
Gli edifici che attualmente ospitano le scuole originariamente erano:	
Abitazioni	1,76%
Caserme	0,00%
Scuole	95,01%
Edifici storici	2,05%
Altro	1,17%
Edifici scolastici in affitto	0,00%
Edifici in cui si svolgono doppi turni	0,00%
Edifici che usufruiscono di servizio scuolabus	100,00%
Edifici privi di strutture per lo sport	0,00%
Edifici con giardini	75,00%
Edifici che necessitano d'interventi di manutenzione urgenti	62,50%
Edifici che hanno goduto di manutenzione straordinaria negli ultimi 5 anni	100,00%
Certificato di agibilità statica	0,00%
Certificato di agibilità igienico-sanitaria	0,00%
Certificato prevenzione incendi	0,00%
Scale di sicurezza	0,00%
Porte antipanico	0,00%
Prove di evacuazione	0,00%
Impianti elettrici a norma	0,00%
Edifici in cui si utilizzano fonti d'illuminazione a basso consumo	0,00%
Edifici in cui si utilizzano fonti d'energia rinnovabile	0,00%
Edifici in cui si utilizzano altre forme di risparmio energetico	0,00%
Mense scolastiche	
N° pasti serviti dalle mense	450
Pasti interamente biologici	0,00%
Pasti parzialmente biologici	0,00%
Raccolta differenziata	
Plastica	0,00%
Vetro	0,00%

Alluminio	0,00%
Organico	0,00%
Pile	0,00%
Carta	0,00%
Toner e cartucce	0,00%
Altro	0,00%
Scuole a rischio ambientale dichiarato	
Rischio idrogeologico	0,00%
Rischio sismico	0,00%
Rischio vulcanico	0,00%
Rischio industriale	0,00%
Altro	0,00%
Edifici in cui sono presenti strutture con amianto	
Casi certificati	0,00%
Casi sospetti	0,00%
Azioni di bonifica negli ultimi due anni	0,00%
Edifici in cui sono presenti strutture con radon	
Casi certificati	0,00%
Casi sospetti	0,00%
Azioni di bonifica negli ultimi due anni	0,00%
Scuole che si trovano tra un Km e 200m da:	
Aree industriali	0,00%
Antenne emittenti radio televisive	0,00%
Strutture militari (polveriere, radar, ecc.)	0,00%
Discariche	0,00%
Aeroporti	0,00%
Elettrodotti ad alta tensione (>150 KV)	0,00%
Scuole che si trovano a meno di 200 metri da:	
Aree industriali	0,00%
Antenne emittenti radio televisive	0,00%
Strutture militari (polveriere, radar, ecc.)	0,00%
Discariche	0,00%
Aeroporti	0,00%
Elettrodotti ad alta tensione (>150 KV)	0,00%
Autostrade-superstrade	0,00%
Fonti d'inquinamento acustico	0,00%
	0,00%
Scuole che si trovano a meno di 60 metri da:	0,00%
Distributori di benzina	0,00%
Elettrodotti a bassa tensione (<150 KV)	0,00%

PIEMONTE

Popolazione scolastica	89.545
Edifici scolastici	461
Anno di realizzazione degli edifici scolastici	
Edifici realizzati prima del 1900	6,44%
Edifici realizzati tra il 1900 e il 1940	21,61%
Edifici realizzati tra il 1940 e il 1974	28,74%
Edifici realizzati tra il 1974 e il 1990	41,84%
Edifici realizzati tra il 1990 e il 2004	1,38%
Gli edifici che attualmente ospitano le scuole originariamente erano:	
Abitazioni	0,44%
Caserme	0,88%
Scuole	96,48%
Edifici storici	1,32%
Altro	0,88%
Edifici scolastici in affitto	2,60%
Edifici in cui si svolgono doppi turni	0,00%
Edifici che usufruiscono di servizio scuolabus	63,34%
Edifici privi di strutture per lo sport	2,60%
Edifici con giardini	88,50%
Edifici che necessitano d'interventi di manutenzione urgenti	36,66%
Edifici che hanno goduto di manutenzione straordinaria negli ultimi 5 anni	75,05%
Certificato di agibilità statica	51,52%
Certificato di agibilità igienico-sanitaria	86,09%
Certificato prevenzione incendi	13,47%
Scale di sicurezza	42,36%
Porte antipanico	59,65%
Prove di evacuazione	88,11%
Impianti elettrici a norma	66,43%
Edifici in cui si utilizzano fonti d'illuminazione a basso consumo	56,36%
Edifici in cui si utilizzano fonti d'energia rinnovabile	1,79%
Edifici in cui si utilizzano altre forme di risparmio energetico	24,22%
Mense scolastiche	
N° pasti serviti dalle mense	69.564
Pasti interamente biologici	93,14%
Pasti parzialmente biologici	0,00%
Raccolta differenziata	
Plastica	59,91%
Vetro	59,68%

Alluminio	18,68%
Organico	62,19%
Pile	28,70%
Carta	25,06%
Toner e cartucce	26,65%
Altro	3,19%
Scuole a rischio ambientale dichiarato	
Rischio idrogeologico	2,60%
Rischio sismico	7,38%
Rischio vulcanico	0,00%
Rischio industriale	0,00%
Altro	1,08%
Edifici in cui sono presenti strutture con amianto	
Casi certificati	31,38%
Casi sospetti	0,23%
Azioni di bonifica negli ultimi due anni	12,42%
Edifici in cui sono presenti strutture con radon	
Casi certificati	2,97%
Casi sospetti	0,00%
Azioni di bonifica negli ultimi due anni	0,00%
Scuole che si trovano tra un Km e 200m da:	
Aree industriali	7,38%
Antenne emittenti radio televisive	20,17%
Strutture militari (polveriere, radar, ecc.)	0,00%
Discariche	0,43%
Aeroporti	1,08%
Elettrodotti ad alta tensione (>150 KV)	15,18%
Scuole che si trovano a meno di 200 metri da:	
Aree industriali	0,22%
Antenne emittenti radio televisive	2,17%
Strutture militari (polveriere, radar, ecc.)	0,00%
Discariche	0,00%
Aeroporti	0,00%
Elettrodotti ad alta tensione (>150 KV)	1,08%
Autostrade-superstrade	0,00%
Fonti d'inquinamento acustico	5,21%
Scuole che si trovano a meno di 60 metri da:	
Distributori di benzina	2,23%
Elettrodotti a bassa tensione (<150 KV)	0,56%

PUGLIA

Popolazione scolastica	64.769
Edifici scolastici	242
Anno di realizzazione degli edifici scolastici	
Edifici realizzati prima del 1900	2,29%
Edifici realizzati tra il 1900 e il 1940	18,29%
Edifici realizzati tra il 1940 e il 1974	26,86%
Edifici realizzati tra il 1974 e il 1990	33,14%
Edifici realizzati tra il 1990 e il 2004	19,43%
Gli edifici che attualmente ospitano le scuole originariamente erano:	
Abitazioni	1,72%
Caserme	0,00%
Scuole	95,98%
Edifici storici	1,15%
Altro	1,15%
Edifici scolastici in affitto	19,83%
Edifici in cui si svolgono doppi turni	0,00%
Edifici che usufruiscono di servizio scuolabus	25,62%
Edifici privi di strutture per lo sport	1,72%
Edifici con giardini	48,28%
Edifici che necessitano d'interventi di manutenzione urgenti	30,17%
Edifici che hanno goduto di manutenzione straordinaria negli ultimi 5 anni	73,84%
Certificato di agibilità statica	13,22%
Certificato di agibilità igienico-sanitaria	32,61%
Certificato prevenzione incendi	29,34%
Scale di sicurezza	58,14%
Porte antipanico	100,00%
Prove di evacuazione	0,00%
Impianti elettrici a norma	20,00%
Edifici in cui si utilizzano fonti d'illuminazione a basso consumo	27,59%
Edifici in cui si utilizzano fonti d'energia rinnovabile	1,72%
Edifici in cui si utilizzano altre forme di risparmio energetico	6,03%
Mense scolastiche	
N° pasti serviti dalle mense	5.304
Pasti interamente biologici	82,58%
Pasti parzialmente biologici	0,00%
Raccolta differenziata	
Plastica	43,10%
Vetro	32,76%

Alluminio	0,00%
Organico	10,34%
Pile	43,10%
Carta	43,10%
Toner E cartucce	10,34%
Altro	0,00%
Scuole a rischio ambientale dichiarato	
Rischio idrogeologico	0,00%
Rischio sismico	0,00%
Rischio vulcanico	0,00%
Rischio industriale	0,00%
Altro	0,00%
Edifici in cui sono presenti strutture con amianto	
Casi certificati	0,00%
Casi sospetti	0,00%
Azioni di bonifica negli ultimi due anni	0,86%
Edifici in cui sono presenti strutture con radon	
Casi certificati	0,00%
Casi sospetti	0,00%
Azioni di bonifica negli ultimi due anni	0,00%
Scuole che si trovano tra un Km e 200m da:	
Aree industriali	0,00%
Antenne emittenti radio televisive	0,00%
Strutture militari (polveriere, radar, ecc.)	0,00%
Discariche	0,00%
Aeroporti	0,00%
Elettrodotti ad alta tensione (>150 KV)	0,00%
Scuole che si trovano a meno di 200 metri da:	
Aree industriali	0,00%
Antenne emittenti radio televisive	0,00%
Strutture militari (polveriere, radar, ecc.)	0,00%
Discariche	0,00%
Aeroporti	0,00%
Elettrodotti ad alta tensione (>150 KV)	0,00%
Autostrade-superstrade	0,00%
Fonti d'inquinamento acustico	0,00%
Scuole che si trovano a meno di 60 metri da:	
Distributori di benzina	0,00%
Elettrodotti a bassa tensione (<150 KV)	0,00%

SARDEGNA

Popolazione scolastica	30.455
Edifici scolastici	176
Anno di realizzazione degli edifici scolastici	
Edifici realizzati prima del 1900	0,00%
Edifici realizzati tra il 1900 e il 1940	10,59%
Edifici realizzati tra il 1940 e il 1974	22,35%
Edifici realizzati tra il 1974 e il 1990	50,59%
Edifici realizzati tra il 1990 e il 2004	16,47%
Gli edifici che attualmente ospitano le scuole originariamente erano:	
Abitazioni	1,20%
Caserme	0,00%
Scuole	84,34%
Edifici storici	6,02%
Altro	8,43%
Edifici scolastici in affitto	4,04%
Edifici in cui si svolgono doppi turni	0,00%
Edifici che usufruiscono di servizio scuolabus	84,85%
Edifici privi di strutture per lo sport	8,43%
Edifici con giardini	90,91%
Edifici che necessitano d'interventi di manutenzione urgenti	55,56%
Edifici che hanno goduto di manutenzione straordinaria negli ultimi 5 anni	53,01%
Certificato di agibilità statica	83,84%
Certificato di agibilità igienico-sanitaria	83,84%
Certificato prevenzione incendi	24,24%
Scale di sicurezza	36,14%
Porte antipanico	100,00%
Prove di evacuazione	100,00%
Impianti elettrici a norma	100,00%
Edifici in cui si utilizzano fonti d'illuminazione a basso consumo	0,00%
Edifici in cui si utilizzano fonti d'energia rinnovabile	0,00%
Edifici in cui si utilizzano altre forme di risparmio energetico	0,00%
Mense scolastiche	
N° pasti serviti dalle mense	5.159
Pasti interamente biologici	0,00%
Pasti parzialmente biologici	36,44%
Raccolta differenziata	
Plastica	0,00%
Vetro	0,00%

Alluminio	0,00%
Organico	0,00%
Pile	0,00%
Carta	0,00%
Toner e cartucce	0,00%
Altro	0,00%
Scuole a rischio ambientale dichiarato	
Rischio idrogeologico	0,00%
Rischio sismico	0,00%
Rischio vulcanico	0,00%
Rischio industriale	0,00%
Altro	0,00%
Edifici in cui sono presenti strutture con amianto	
Casi certificati	4,04%
Casi sospetti	8,08%
Azioni di bonifica negli ultimi due anni	1,01%
Edifici in cui sono presenti strutture con radon	
Casi certificati	0,00%
Casi sospetti	0,00%
Azioni di bonifica negli ultimi due anni	0,00%
Scuole che si trovano tra un Km e 200m da:	
Aree industriali	0,00%
Antenne emittenti radio televisive	32,53%
Strutture militari (polveriere, radar, ecc.)	14,46%
Discariche	0,00%
Aeroporti	0,00%
Elettrodotti ad alta tensione (>150 KV)	2,41%
Scuole che si trovano a meno di 200 metri da:	
Aree industriali	0,00%
Antenne emittenti radio televisive	8,43%
Strutture militari (polveriere, radar, ecc.)	14,46%
Discariche	0,00%
Aeroporti	0,00%
Elettrodotti ad alta tensione (>150 KV)	0,00%
Autostrade-superstrade	0,00%
Fonti d'inquinamento acustico	0,00%
Scuole che si trovano a meno di 60 metri da:	
Distributori di benzina	3,61%
Elettrodotti a bassa tensione (<150 KV)	0,00%

SICILIA

Popolazione scolastica	172.925
Edifici scolastici	767
Anno di realizzazione degli edifici scolastici	
Edifici realizzati prima del 1900	1,14%
Edifici realizzati tra il 1900 e il 1940	6,55%
Edifici realizzati tra il 1940 e il 1974	46,72%
Edifici realizzati tra il 1974 e il 1990	29,63%
Edifici realizzati tra il 1990 e il 2004	15,95%
Gli edifici che attualmente ospitano le scuole originariamente erano:	
Abitazioni	12,44%
Caserme	0,48%
Scuole	86,60%
Edifici storici	0,48%
Altro	0,00%
Edifici scolastici in affitto	27,51%
Edifici in cui si svolgono doppi turni	0,00%
Edifici che usufruiscono di servizio scuolabus	14,47%
Edifici privi di strutture per lo sport	48,19%
Edifici con giardini	45,28%
Edifici che necessitano d'interventi di manutenzione urgenti	31,96%
Edifici che hanno goduto di manutenzione straordinaria negli ultimi 5 anni	21,27%
Certificato di agibilità statica	100,00%
Certificato di agibilità igienico-sanitaria	100,00%
Certificato prevenzione incendi	12,79%
Scale di sicurezza	46,34%
Porte antipanico	94,31%
Prove di evacuazione	0,00%
Impianti elettrici a norma	73,98%
Edifici in cui si utilizzano fonti d'illuminazione a basso consumo	59,84%
Edifici in cui si utilizzano fonti d'energia rinnovabile	4,30%
Edifici in cui si utilizzano altre forme di risparmio energetico	0,00%
Mense scolastiche	
N° pasti serviti dalle mense	15.223
Pasti interamente biologici	25,21%
Pasti parzialmente biologici	12,38%
Raccolta differenziata	
Plastica	14,06%
Vetro	13,65%

Alluminio	3,21%
Organico	0,20%
Pile	8,23%
Carta	61,45%
Toner e cartucce	5,82%
Altro	5,02%
Scuole a rischio ambientale dichiarato	
Rischio idrogeologico	0,63%
Rischio sismico	93,71%
Rischio vulcanico	21,70%
Rischio industriale	6,92%
Altro	0,00%
Edifici in cui sono presenti strutture con amianto	
Casi certificati	0,00%
Casi sospetti	37,04%
Azioni di bonifica negli ultimi due anni	4,94%
Edifici in cui sono presenti strutture con radon	
Casi certificati	0,00%
Casi sospetti	0,00%
Azioni di bonifica negli ultimi due anni	0,00%
Scuole che si trovano tra un Km e 200m da:	
Aree industriali	1,45%
Antenne emittenti radio televisive	1,45%
Strutture militari (polveriere, radar, ecc.)	1,02%
Discariche	0,00%
Aeroporti	0,29%
Elettrodotti ad alta tensione (>150 KV)	0,87%
Scuole che si trovano a meno di 200 metri da:	
Aree industriali	0,55%
Antenne emittenti radio televisive	0,55%
Strutture militari (polveriere, radar, ecc.)	0,18%
Discariche	0,00%
Aeroporti	0,36%
Elettrodotti ad alta tensione (>150 KV)	0,00%
Autostrade-superstrade	2,91%
Fonti d'inquinamento acustico	0,00%
Scuole che si trovano a meno di 60 metri da:	
Distributori di benzina	2,01%
Elettrodotti a bassa tensione (<150 KV)	1,34%

TOSCANA

Popolazione scolastica	71.863
Edifici scolastici	643
Anno di realizzazione degli edifici scolastici	
Edifici realizzati prima del 1900	7,01%
Edifici realizzati tra il 1900 e il 1940	13,83%
Edifici realizzati tra il 1940 e il 1974	29,73%
Edifici realizzati tra il 1974 e il 1990	44,32%
Edifici realizzati tra il 1990 e il 2004	5,11%
Gli edifici che attualmente ospitano le scuole originariamente erano:	
Abitazioni	3,89%
Caserme	0,31%
Scuole	89,58%
Edifici storici	4,20%
Altro	2,02%
Edifici scolastici in affitto	2,64%
Edifici in cui si svolgono doppi turni	0,00%
Edifici che usufruiscono di servizio scuolabus	48,31%
Edifici privi di strutture per lo sport	19,13%
Edifici con giardini	91,60%
Edifici che necessitano d'interventi di manutenzione urgenti	21,22%
Edifici che hanno goduto di manutenzione straordinaria negli ultimi 5 anni	72,54%
Agibilità	
Certificato di agibilità statica	96,10%
Certificato di agibilità igienico-sanitaria	75,74%
Certificato prevenzione incendi	50,70%
Scale di sicurezza	57,07%
Porte antipanico	83,98%
Prove di evacuazione	0,00%
Impianti elettrici a norma	91,13%
Edifici in cui si utilizzano fonti d'illuminazione a basso consumo	83,29%
Edifici in cui si utilizzano fonti d'energia rinnovabile	3,56%
Edifici in cui si utilizzano altre forme di risparmio energetico	7,66%
Mense scolastiche	
N° pasti serviti dalle mense	55.540
Pasti interamente biologici	69,99%
Pasti parzialmente biologici	20,19%
Raccolta differenziata	
Plastica	55,30%
Vetro	45,64%

Alluminio	31,82%
Organico	31,63%
Pile	29,73%
Carta	73,11%
Toner e cartucce	40,15%
Altro	3,98%
Scuole a rischio ambientale dichiarato	
Rischio idrogeologico	10,98%
Rischio sismico	71,75%
Rischio vulcanico	0,00%
Rischio industriale	1,42%
Altro	0,00%
Edifici in cui sono presenti strutture con amianto	
Casi certificati	3,04%
Casi sospetti	2,28%
Azioni di bonifica negli ultimi due anni	8,10%
Edifici in cui sono presenti strutture con radon	
Casi certificati	0,00%
Casi sospetti	0,00%
Azioni di bonifica negli ultimi due anni	0,00%
Scuole che si trovano tra un Km e 200m da:	
Aree industriali	5,07%
Antenne emittenti radio televisive	5,85%
Strutture militari (polveriere, radar, ecc.)	0,00%
Discariche	1,56%
Aeroporti	1,75%
Elettrodotti ad alta tensione (>150 KV)	3,31%
Scuole che si trovano a meno di 200 metri da:	
Aree industriali	1,08%
Antenne emittenti radio televisive	0,90%
Strutture militari (polveriere, radar, ecc.)	0,00%
Discariche	0,54%
Aeroporti	0,36%
Elettrodotti ad alta tensione (>150 KV)	4,30%
Autostrade-superstrade	0,90%
Fonti d'inquinamento acustico	0,90%
Scuole che si trovano a meno di 60 metri da:	
Distributori di benzina	1,40%
Elettrodotti a bassa tensione (<150 KV)	0,28%

TRENTINO ALTO ADIGE

Popolazione scolastica	15.448
Edifici scolastici	87
Anno di realizzazione degli edifici scolastici	
Edifici realizzati prima del 1900	0,00%
Edifici realizzati tra il 1900 e il 1940	16,82%
Edifici realizzati tra il 1940 e il 1974	26,17%
Edifici realizzati tra il 1974 e il 1990	40,19%
Edifici realizzati tra il 1990 e il 2004	16,82%
Gli edifici che attualmente ospitano le scuole originariamente erano:	
Abitazioni	1,11%
Caserme	2,22%
Scuole	96,67%
Edifici storici	0,00%
Altro	0,00%
Edifici scolastici in affitto	5,75%
Edifici in cui si svolgono doppi turni	0,00%
Edifici che usufruiscono di servizio scuolabus	0,00%
Edifici privi di strutture per lo sport	2,30%
Edifici con giardini	100,00%
Edifici che necessitano d'interventi di manutenzione urgenti	12,64%
Edifici che hanno goduto di manutenzione straordinaria negli ultimi 5 anni	34,48%
Certificato di agibilità statica	100,00%
Certificato di agibilità igienico-sanitaria	100,00%
Certificato prevenzione incendi	100,00%
Scale di sicurezza	100,00%
Porte antipanico	100,00%
Prove di evacuazione	0,00%
Impianti elettrici a norma	100,00%
Edifici in cui si utilizzano fonti d'illuminazione a basso consumo	63,22%
Edifici in cui si utilizzano fonti d'energia rinnovabile	0,00%
Edifici in cui si utilizzano altre forme di risparmio energetico	0,00%
Mense scolastiche	
N° pasti serviti dalle mense	5.066
Pasti interamente biologici	58,94%
Pasti parzialmente biologici	0,00%
Raccolta differenziata	
Plastica	0,00%
Vetro	0,00%

Alluminio	0,00%
Organico	70,11%
Pile	44,83%
Carta	98,85%
Toner e cartucce	0,00%
Altro	0,00%
Scuole a rischio ambientale dichiarato	
Rischio idrogeologico	0,00%
Rischio sismico	0,00%
Rischio vulcanico	0,00%
Rischio industriale	0,00%
Altro	31,03%
Edifici in cui sono presenti strutture con amianto	
Casi certificati	0,00%
Casi sospetti	0,00%
Azioni di bonifica negli ultimi due anni	0,00%
Edifici in cui sono presenti strutture con radon	
Casi certificati	0,00%
Casi sospetti	0,00%
Azioni di bonifica negli ultimi due anni	0,00%
Scuole che si trovano tra un Km e 200m da:	
Aree industriali	2,30%
Antenne emittenti radio televisive	0,00%
Strutture militari (polveriere, radar, ecc.)	0,00%
Discariche	0,00%
Aeroporti	0,00%
Elettrodotti ad alta tensione (>150 KV)	11,49%
Scuole che si trovano a meno di 200 metri da:	
Aree industriali	0,00%
Antenne emittenti radio televisive	0,00%
Strutture militari (polveriere, radar, ecc.)	0,00%
Discariche	0,00%
Aeroporti	0,00%
Elettrodotti ad alta tensione (>150 KV)	2,30%
Autostrade-superstrade	2,30%
Fonti d'inquinamento acustico	0,00%
Scuole che si trovano a meno di 60 metri da:	
Distributori di benzina	2,30%
Elettrodotti a bassa tensione (<150 KV)	1,15%

UMBRIA

Popolazione scolastica	22.870
Edifici scolastici	178
Anno di realizzazione degli edifici scolastici	
Edifici realizzati prima del 1900	0,00%
Edifici realizzati tra il 1900 e il 1940	17,42%
Edifici realizzati tra il 1940 e il 1974	28,65%
Edifici realizzati tra il 1974 e il 1990	48,88%
Edifici realizzati tra il 1990 e il 2004	5,06%
Gli edifici che attualmente ospitano le scuole originariamente erano:	
Abitazioni	0,00%
Caserme	0,00%
Scuole	91,57%
Edifici storici	0,00%
Altro	8,43%
Edifici scolastici in affitto	10,67%
Edifici in cui si svolgono doppi turni	0,00%
Edifici che usufruiscono di servizio scuolabus	83,15%
Edifici privi di strutture per lo sport	34,27%
Edifici con giardini	77,53%
Edifici che necessitano d'interventi di manutenzione urgenti	33,71%
Edifici che hanno goduto di manutenzione straordinaria negli ultimi 5 anni	50,56%
Agibilità	
Certificato di agibilità statica	42,13%
Certificato di agibilità igienico-sanitaria	43,82%
Certificato prevenzione incendi	25,84%
Scale di sicurezza	54,49%
Porte antipanico	89,33%
Prove di evacuazione	100,00%
Impianti elettrici a norma	55,06%
Edifici in cui si utilizzano fonti d'illuminazione a basso consumo	46,07%
Edifici in cui si utilizzano fonti d'energia rinnovabile	1,69%
Edifici in cui si utilizzano altre forme di risparmio energetico	0,00%
Mense scolastiche	
N° pasti serviti dalle mense	7.993
Pasti interamente biologici	45,30%
Pasti parzialmente biologici	0,00%
Raccolta differenziata	
Plastica	7,30%
Vetro	0,00%

Alluminio	13,48%
Organico	0,00%
Pile	1,69%
Carta	84,27%
Toner e cartucce	0,00%
Altro	0,00%
Scuole a rischio ambientale dichiarato	
Rischio idrogeologico	0,0%
Rischio sismico	100,00%
Rischio vulcanico	0,00%
Rischio industriale	1,69%
Altro	31,03%
Edifici in cui sono presenti strutture con amianto	
Casi certificati	0,00%
Casi sospetti	0,00%
Azioni di bonifica negli ultimi due anni	1,12%
Edifici in cui sono presenti strutture con radon	
Casi certificati	0,00%
Casi sospetti	0,00%
Azioni di bonifica negli ultimi due anni	0,00%
Scuole che si trovano tra un Km e 200m da:	
Aree industriali	4,49%
Antenne emittenti radio televisive	0,00%
Strutture militari (polveriere, radar, ecc.)	0,00%
Discariche	0,00%
Aeroporti	0,56%
Elettrodotti ad alta tensione (>150 KV)	0,00%
Scuole che si trovano a meno di 200 metri da:	
Aree industriali	0,56%
Antenne emittenti radio televisive	0,00%
Strutture militari (polveriere, radar, ecc.)	0,00%
Discariche	0,00%
Aeroporti	0,00%
Elettrodotti ad alta tensione (>150 KV)	0,00%
Autostrade-superstrade	6,74%
Fonti d'inquinamento acustico	0,00%
Scuole che si trovano a meno di 60 metri da:	
Distributori di benzina	0,56%
Elettrodotti a bassa tensione (<150 KV)	0,00%

VENETO

Popolazione scolastica	41.208
Edifici scolastici	377
Anno di realizzazione degli edifici scolastici	
Edifici realizzati prima del 1900	2,66%
Edifici realizzati tra il 1900 e il 1940	11,83%
Edifici realizzati tra il 1940 e il 1974	58,28%
Edifici realizzati tra il 1974 e il 1990	24,26%
Edifici realizzati tra il 1990 e il 2004	2,96%
Gli edifici che attualmente ospitano le scuole originariamente erano:	
Abitazioni	1,76%
Caserme	0,00%
Scuole	95,01%
Edifici storici	2,05%
Altro	1,17%
Edifici scolastici in affitto	4,37%
Edifici in cui si svolgono doppi turni	0,00%
Edifici che usufruiscono di servizio scuolabus	33,02%
Edifici privi di strutture per lo sport	10,08%
Edifici con giardini	95,78%
Edifici che necessitano d'interventi di manutenzione urgenti	39,94%
Edifici che hanno goduto di manutenzione straordinaria negli ultimi 5 anni	50,89%
Certificato di agibilità statica	90,22%
Certificato di agibilità igienico-sanitaria	65,58%
Certificato prevenzione incendi	7,72%
Scale di sicurezza	45,98%
Porte antipanico	79,10%
Prove di evacuazione	0,00%
Impianti elettrici a norma	71,93%
Edifici in cui si utilizzano fonti d'illuminazione a basso consumo	25,74%
Edifici in cui si utilizzano fonti d'energia rinnovabile	0,59%
Edifici in cui si utilizzano altre forme di risparmio energetico	8,88%
Mense scolastiche	
N° pasti serviti dalle mense	1.102.184
Pasti interamente biologici	92,57%
Pasti parzialmente biologici	7,44%
Raccolta differenziata	
Plastica	38,86%
Vetro	27,07%

Alluminio	33,62%
Organico	38,43%
Pile	48,91%
Carta	47,60%
Toner e cartucce	31,44%
Altro	27,07%
Scuole a rischio ambientale dichiarato	
Rischio idrogeologico	0,00%
Rischio sismico	16,45%
Rischio vulcanico	0,00%
Rischio industriale	0,00%
Altro	0,00%
Edifici in cui sono presenti strutture con amianto	
Casi certificati	7,40%
Casi sospetti	3,54%
Azioni di bonifica negli ultimi due anni	4,50%
Edifici in cui sono presenti strutture con radon	
Casi certificati	0,00%
Casi sospetti	0,00%
Azioni di bonifica negli ultimi due anni	0,00%
Scuole che si trovano tra un Km e 200m da:	
Aree industriali	44,97%
Antenne emittenti radio televisive	32,84%
Strutture militari (polveriere, radar, ecc.)	0,00%
Discariche	0,00%
Aeroporti	2,96%
Elettrodotti ad alta tensione (>150 KV)	29,59%
Scuole che si trovano a meno di 200 metri da:	
Aree industriali	8,00%
Antenne emittenti radio televisive	2,57%
Strutture militari (polveriere, radar, ecc.)	0,00%
Discariche	0,00%
Aeroporti	0,00%
Elettrodotti ad alta tensione (>150 KV)	2,86%
Autostrade-superstrade	1,71%
Fonti d'inquinamento acustico	3,14%
Scuole che si trovano a meno di 60 metri da:	
Distributori di benzina	0,80%
Elettrodotti a bassa tensione (<150 KV)	10,61%